

## **DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE**

### **Del 29/12/2016 n. 1870**

**Settore IV**  
**4.4 - Area Governo del Territorio**  
**4.4.3 - Governo del Territorio - Attività Amministrativa**

**OGGETTO:** COMUNE DI CAMERANO - PIANO ATTUATIVO B5+B6 E CR5 - ASSOGGETTAMENTO DEL PIANO ALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI CUI AGLI ARTT. DAL N. 13 AL N. 18 DEL D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II.

### **IL DIRIGENTE DEL SETTORE**

PREMESSO che:

1. la procedura di valutazione ambientale strategica (c.d. VAS) ha lo scopo di analizzare l'impatto ambientale, inteso come alterazione quali/quantitativa sull'ambiente e sul patrimonio culturale, prodotto da atti e provvedimenti di pianificazione e programmazione o dalle loro modifiche, di competenza di un'autorità operante a livello nazionale, regionale o locale, da parte della autorità competente all'adozione del provvedimento finale di verifica dell'impatto;
2. il D.lgs.vo n.4 del 16.01.2008 ha definitivamente disciplinato la normativa in materia di valutazione ambientale strategica, conformando la normativa nazionale alle previsioni vigenti a livello comunitario e prevedendo contestualmente l'obbligo per le Regioni di provvedere all'adeguamento del proprio ordinamento entro dodici mesi dall'entrata in vigore del citato decreto, nelle cui more ha statuito la diretta applicabilità della normativa vigente a livello nazionale;
3. il D.lgs.vo n. 128 del 29/06/2010 ha apportato modifiche e integrazioni al D.lgs.vo n. 152/2006;
4. la Regione Marche, in assenza di un quadro normativo vigente in ambito statale, con la L.R. 12.06.2007 n.6 ha inteso dare applicazione alla Direttiva 2001/42/CE, individuando rispettivamente agli artt. 18 e 19 l'ambito di applicazione e le Autorità competenti in materia di VAS e demandando a successive Linee Guida la definizione delle modalità di esecuzione delle relative procedure;
5. con deliberazione della Giunta Regionale n.1400 del 20.10.2008, pubblicata sul B.U.R. Marche n.102 del 31.10.2008 sono state approvate le Linee Guida Regionali per la valutazione ambientale strategica, modificata ed integrata con DGR n. 1813 del 21.12.2010 B.U.R. Marche n. 2 del 11.01.2011;

ACCERTATO che la procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica in questione è relativa al "Piano attuativo B5+B6 e CR5", finalizzato al miglioramento della funzionalità di undici strutture ricettive nel territorio comunale di Camerano, ricadenti in



Provincia  
di Ancona

prossimità al Parco del Conero, pervenuta a questo Ufficio, in data 29/09/2016, con nota del Comune di Camerano prot. n. 11300 del 29/09/2016, e registrata al ns. prot. n. 88993 del 03/1/2016, corredata, a norma di legge, del rapporto preliminare art.12 comma 1 del D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. (uno relativo al Piano di Recupero Zone B5+B6 e uno relativo al Piano di Lottizzazione Zona CR5);

VISTO che con nota prot. 11300 del 29/09/2016 il Comune di Camerano (in qualità di Autorità Procedente, ha precisato di aver ricevuto due le istanze distinte per l'approvazione dei piani attuativi, una per il comparto CR5 ed un'altra per i comparti B5+B6.

CONSIDERATO che i proponenti hanno predisposto due Rapporti Preliminari distinti per i rispettivi piani attuativi, il Comune di Camerano, vista la norma del PRG che prevede un'unica attuazione, ha ritenuto di avviare unitariamente il procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica dei due piani "per motivi di logica normativa oltre che di economia ed efficienza procedurale".

ACCERTATO che obiettivo del "Piano attuativo B5+B6 e CR5" in attuazione al PRG del Comune di Camerano è promuovere:

- per il piano di lottizzazione CR5, localizzato in un contesto agricolo - zona Boranico, *"una riqualificazione ambientale, paesaggistica e architettonica di un'area periferica oggi degradata, garantendo la continuità ecologica e promuovendo criteri di progettazione ecologici per i nuovi insediamenti urbani"*;
- per il piano di recupero relativo alle due aree adiacenti (B5 e B6), localizzate a ridosso del centro storico di Camerano *"una riqualificazione ambientale, paesaggistica e architettonica di un'area periferica oggi degradata, garantendo la continuità ecologica con il bosco Mancinforte limitrofo"*.

PRESO ATTO che con nota prot. n. 94739 del 17/10/2016, si comunicava l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2016 e ss.mm.ii., e disciplinato dalle Linee Guida approvate dalla Regione Marche con D.G.R. n. 1813 del 21/12/2010 (pubblicate nel B.U.R. Marche n. 2 del 11/01/2011);

DATO ATTO che, per le particolari caratteristiche del Piano oggetto di verifica di assoggettabilità o meno alla VAS, e valutato lo scenario urbanistico/ambientale da esso configurato, questa competente Autorità ha rilevato la sussistenza dei presupposti per la partecipazione al procedimento dei sotto elencati SCA (soggetto competente in materia ambientale) al fine di acquisirne il parere tecnico:

- Provincia di Ancona – Gestione viabilità
- Multiservizi s.p.a.
- Comune di Camerano – Settori 2 e 3
- Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n.2 Marche Centro – Ancona
- Area Vasta 2 – ASUR n. 7 di Ancona
- Ente Parco Regionale del Conero
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche
- Comune di Ancona (per la sola CR5).

CONSIDERATO che in data 18/11/2016 si convocava la Conferenza dei Servizi, indetta dall'Amministrazione provinciale con la sopra citata nota prot. n. 94739 del 17/10/2016, ai sensi dell'art.14, c.1 L. 241/1990 e ss.mm.ii. convocando contestualmente al Comune anche i sopra elencati SCA, per l'esame della pratica, la valutazione "qualitativo e quantitativo" dei rapporti preliminari, nonché per l'acquisizione dei pareri richiesti agli SCA;

TENUTO CONTO che a seguito della nota dell'8 novembre 2016, con la quale il Comune di Camerano (autorità procedente) comunicava la propria impossibilità a partecipare alla suddetta conferenza dei servizi, questa Provincia rinviava la seduta al giorno 22 novembre 2016;

PRESO ATTO altresì dell'istruttoria compiuta sulla base degli elementi di verifica come individuati nell'allegato I al D.lgs.vo 152/2006 e ss.mm.ii. dall'Istruttore per gli aspetti urbanistici, Arch. Francesca Galletti, allegata alla presente determinazione quale parte integrante (*rif. inf. 01*) prot. n. 117761 del 29/12/2016;

PRESO ATTO che le verifiche condotte nel corso della presente istruttoria in ordine alla completezza dei contenuti di due rapporti preliminari sono state effettuate da questa Autorità tenuto conto della normativa vigente all'atto del deposito dell'istanza di verifica di VAS ad opera del Comune, con specifico riferimento, ai criteri dell'All. I al D.lgs.vo 152/2006 e ss.mm.ii.;

TENUTO CONTO che tra gli SCA interpellati, ASUR Marche, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche e Ente Parco Regionale del Conero, per gli aspetti di specifica competenza, hanno rilevato alcune criticità, dovute anche alla carenza documentale, e delle informazioni in materia ambientale contenute nei rapporti preliminari, evidenziando le caratteristiche di vulnerabilità delle aree che potrebbero essere interessate dagli effetti del Piano;

CONSIDERATO che, per le motivazioni riportate nella relazione istruttoria (*rif. inf. 01*), parte integrante della presente determinazione, gli approfondimenti espletati sulla base della documentazione prodotta non sono di per sé sufficienti a valutare l'impatto ambientale dell'intervento progettato e tali da escluderne la assoggettabilità alla procedura di VAS;

RICHIAMATE le disposizioni contenute nel paragrafo 2.2 delle linee guida regionali, in base alle quali la verifica di assoggettabilità non prevede una fase di richiesta di documentazione integrativa, onde evitare che dall'attuazione del piano, come ritenuto dagli sopra citati SCA possa causare effetti deleteri sull'ambiente, si ritiene di assoggettare il Piano alla valutazione di cui agli artt. 13-18 del D.Lgs. 152/2006, come stabilito dall'art. 6, comma 2 del Codice Ambientale e meglio dettagliato dalle Linee Guida regionali (paragrafo 1.3), poiché solo nella procedura di VAS è prevista la valutazione di eventuali scelte alternative e la predisposizione di un Piano di monitoraggio relativo all'attuazione del piano;

#### VISTI E RICHIAMATI:

- la legge regionale delle Marche 12.06.2007 n. 6, di attuazione della normativa dell'Unione Europea, Direttiva 2001/42/CE, che disciplina le procedure per la valutazione ambientale strategica dei piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente;
- l'art. 19 comma 1 lett.b) della legge regionale citata, ai sensi del quale la Provincia è competente in materia relativamente a piani e programmi provinciali, intercomunali e degli



- enti pubblici diversi da quelli di cui alla lett.a) - *enti dipendenti dalla Regione o a rilevanza regionale n.d.r.* - , nonché per gli strumenti urbanistici generali dei Comuni;
- l'art. 20 della citata legge, che demanda alla Giunta regionale l'adozione di linee guida per la definizione delle modalità di esecuzione delle procedure di VAS, comprensive delle forme di pubblicità e di consultazione del pubblico;
  - la DGR n. 561 del 14.04.2008, atto di indirizzo interpretativo e applicativo, con la quale, nelle more della emanazione delle linee guida e nella conseguente necessità di disciplinare il regime transitorio, sono state individuate ulteriori tipologie di piani e programmi, diversi da quelli di cui all'art. 6, commi 2 e 3 del d.lgs. 152/2006, come modificato dal d.lgs. 4/2008, privi di impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale non soggette a VAS;
  - il punto 2 del dispositivo della citata deliberazione, secondo cui ai piani e programmi avviati a partire dal 13.02.2008 si applica la disciplina dettata dal D.lgs. 152/2006 come modificata dal D.lgs. 4/2008;
  - la deliberazione della Giunta Regionale n. 1813 del 21.12.2010 B.U.R. Marche n. 2 del 11.01.2011;
  - gli articoli:
    - 6 comma 3 bis del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., a norma del quale *“l’Autorità competente valuta, secondo le disposizioni di cui all’art. 12, se i piani o programmi, diversi da quelli di cui al paragrafo 2, che definiscono il quadro di riferimento per l’autorizzazione dei progetti possano avere effetti significativi sull’ambiente”*;
    - 12 del citato decreto che stabilisce che *“nel caso di piani e programmi - OMISSIS, l’autorità procedente trasmette all’autorità competente - OMISSIS - un rapporto preliminare comprendente una descrizione del piano o programma e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull’ambiente dell’attuazione del piano o programma, facendo riferimento ai criteri dell’allegato I del presente decreto. - OMISSIS - L’autorità competente... dalla trasmissione di cui al comma 1 emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o il programma dalla valutazione di cui agli articoli da 13 a 18 e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni*;
  - l'allegato I del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
  - l'art.44 c.10 lettera h) e l'art.119 dello Statuto della Provincia di Ancona (adeguato alla Legge 7 Aprile 2014, n. 56 adottato dall'Assemblea dei Sindaci con deliberazione n. 3 del 2/02/2015);
  - l'art. 107 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 *“Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”*;
  - il Decreto della Presidente n.351 del 28/12/2015 ad oggetto *“Regolamento sull’ordinamento generale degli uffici e servizi e della struttura organizzativa della Provincia di Ancona quale Ente di Area Vasta a seguito del processo di riordino delle funzioni non fondamentali della Provincia (art. 1, comma 89, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e L. R. 3 aprile 2015, n. 13)”* che delinea la nuova struttura organizzativa che attribuisce al Settore IV le funzioni già proprie del Settore VI;
  - il Decreto della Presidente n. 206 del 28/10/2016 ad oggetto *“Affidamento di incarichi dirigenziali dal 1° novembre 2016 fino alla scadenza del mandato elettivo della Presidente”* con il quale si affida al dott. avv. Fabrizio Basso, Dirigente di ruolo della Provincia di Ancona, l'incarico dirigenziale ad interim del Settore IV – Governo del Territorio, Pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, comprensivo delle funzioni

provinciali non fondamentali inerente tale Settore e specificate nell'allegato 1 del sopra citato Decreto n. 351 del 28/12/2015.

DATO ATTO che il Responsabile del presente procedimento è il Dott. Arch. Sergio Bugatti, Responsabile dell'Area Governo del Territorio;

### **DETERMINA**

- I.** Di assoggettare alla procedura di valutazione ambientale strategica, prevista dall'art. n. 13 all'art. n. 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per le motivazioni indicate in premessa e nella relazione istruttoria prot. 117761 del 29/12/2016, parte integrante della presente determinazione, e che qui si intendono completamente riportate, il "Piano attuativo B5+B6 e CR5", pervenuto a questo Ufficio, in data 29/09/2016, con nota del Comune di Camerano prot. n. 11300 del 29/09/2016, e registrata al protocollo prov.le n. 88993 del 03/10/2016;
- II.** Di dare atto che alla luce dei contributi acquisiti la fase di consultazione di scoping ai sensi delle Linee Guida regionali D.G.R. n. 1813/2010, paragrafo 2.2, punto 7bis, è da intendersi espletata nella fase di screening, di conseguenza l'Autorità Procedente potrà redigere un unico Rapporto Ambientale come previsto dall'art. 13 del Codice dell'Ambiente, e come disciplinato dal paragrafo 2.4 della D.G.R. 1813/2010;
- III.** Di comunicare il presente atto al Comune di Camerano per i successivi adempimenti di competenza.
- IV.** Di mettere a disposizione del pubblico le conclusioni adottate, comprese le motivazioni dell'assoggettamento a valutazione ambientale strategica e provvedere alla pubblicazione della presente determinazione sul sito web della Provincia di Ancona ai sensi dell'art.12 comma 5 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
- V.** Di trasmettere copia del presente atto ai soggetti competenti in materia ambientale individuati nelle premesse.
- VI.** Di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.
- VII.** Di dare atto che il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa.
- VIII.** Di comunicare inoltre, ai sensi dell'art. 3, quarto comma, della Legge 7 agosto 1990 n. 241, che contro il provvedimento in oggetto può essere proposto ricorso giurisdizionale, con le modalità di cui al D.Lgs.vo 2 luglio 2010 n. 104, al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1999, rispettivamente entro 60 e 120 giorni.
- IX.** Di dare atto che il Responsabile del presente procedimento è il Dott. Arch. Sergio Bugatti Responsabile dell'Area Governo del Territorio.

Ancona, 29/12/2016

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

BASSO FABRIZIO

(sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



# Comune di Camerano

PIANO ATTUATIVO AREE B5+B6 e CR5

## Relazione Istruttoria

Verifica di Assoggettabilità a V.A.S.  
ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

*Il Funzionario incaricato  
di Alta Professionalità  
delegato dal Dirigente*

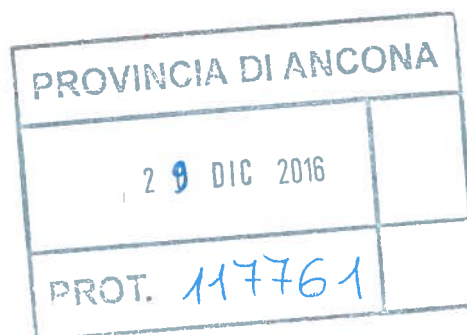
**Ing. Massimo Sbriscia**

*Responsabile del Procedimento*

**Arch. Sergio Bugatti**

*Istruttore*

**Arch. Francesca Galletti**



Dicembre 2016

**SETTORE IV**  
**AREA GOVERNO DEL TERRITORIO**  
**UO PARERI URBANISTICI E**  
**VALUTAZIONI AMBIENTALI**  
**DI PIANI URBANISTICI E TERRITORIALI**



Provincia  
di Ancona

Via Menicucci n. 1 - 60121 ANCONA  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: [urbanistica@cert.provincia.ancona.it](mailto:urbanistica@cert.provincia.ancona.it)

|          |  |           |
|----------|--|-----------|
| <b>1</b> | <b>PROCEDURA ADOTTATA.....</b>                                       | <b>3</b>  |
| 1.1      | Normativa in materia di VAS.....                                     | 3         |
| 1.1.1    | Casi di esclusione.....  | 3         |
| 1.2      | Documentazione.....  | 3         |
| 1.3      | Avvio del procedimento.....  | 5         |
| 1.4      | Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA).....                 | 6         |
| 1.5      | Fase di consultazione.....   | 6         |
| <b>2</b> | <b>DESCRIZIONE DEL PROGETTO .....</b>                                | <b>8</b>  |
| 2.1      | Localizzazione delle aree oggetto della Variante.....                | 8         |
| 2.2      | Obiettivi della Variante.....  | 9         |
| 2.3      | Analisi del PRG vigente.....   | 12        |
| 2.3.1    | Aspetti urbanistici.....   | 12        |
| 2.3.2    | Aspetti paesistici.....  | 16        |
| 2.4      | Conformità della Variante con i piani sovraordinati.....             | 16        |
| 2.4.1    | Piano Regionale del Conero.....                                      | 16        |
| 2.4.2    | P.P.A.R.....   | 16        |
| 2.4.3    | P. T .C. ....  | 17        |
| 2.4.4    | P. A .I. ....  | 17        |
| 2.5      | Inquinamento acustico - Conformità alla L.R. 28/2001.....            | 18        |
| 2.6      | Norme per l'edilizia sostenibile - Conformità alla L.R. 14/2008..... | 19        |
| <b>3</b> | <b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S.....</b>                     | <b>21</b> |
| 3.1      | Esame del Rapporto Preliminare.....                                  | 21        |
| 3.2      | Parere istruttorio.....  | 22        |



## 1 PROCEDURA ADOTTATA

### 1.1 Normativa in materia di VAS

- ⇒ Direttiva 2001/42/CE.
- ⇒ D.lgs 3 aprile 2006, n. 152 “*Norme in materia ambientale*”
- ⇒ D.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 “*Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale*”
- ⇒ D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128 “*Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell’articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69*”
- ⇒ Legge Regionale 12 giugno 2007 n. 6, pubblicata sul BUR Marche n. 55 del 21/06/2007 ed entrata in vigore il 6 luglio 2007
- ⇒ D.G.R. 20.10.2008, n. 1400, pubblicata sul B.U.R. Marche n. 102 del 31.10.2008 “*Linee Guida*”
- ⇒ D.G.R. 21.12.2010, n. 1813 “*Aggiornamento delle linee guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica di cui alla DGR 1400/2008 e adeguamento al D.Lgs. 152/2006 così come modificato dal D.Lgs. 128/2010.*”, pubblicata sul B.U.R. Marche n. 2 del 11.01.2011.

#### 1.1.1 Casi di esclusione

Il D.Lgs. 152/2006, come modificato dai successivi correttivi, individua all’art.6, com. 4, i casi di esclusione dal campo di applicazione della procedura di VAS.

La Regione Marche con deliberazione della Giunta Regionale 14.04.2008 n. 561 ha fornito precisazioni in merito all’elenco dei P/P da escludere comunque dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (a tale proposito si evidenzia che ulteriori chiarimenti sui casi di esclusione da VAS risultano riportati al punto 8 del paragrafo 1.3 delle Linee Guida Regionali approvate con DGR 1400/2008).

**CONCLUSIONE: Dagli approfondimenti svolti dall’ufficio urbanistica del Comune di Camerano, il piano attuativo delle aree B5+B6 e CR5 non rientra tra i casi di esclusione dal campo d’applicazione della normativa sulla VAS.**

#### 1.2 Documentazione

In data 29/09/2016, il Comune di Camerano ha trasmesso tramite PEC con nota prot. n. 11300 del 29/09/2016 la documentazione relativa al Piano attuativo B5+B6 e CR5 (*Piano di Recupero zone B5+B6 e Piano di Lottizzazione zona CR5*) per la verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

La documentazione, assunta al ns. protocollo n. 88993 del 03/10/2016, comprendente gli elaborati dei rispettivi piani ed un rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità per



ognuno dei due piani attuativi, è stata resa scaricabile e consultabile al seguente link  
<http://www.comune.camerano.an.it/c042006/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/211>

La documentazione presentata per il Piano di Recupero B5+B6 è la seguente:

1. 1\_Tav 0 – Planimetria generale;
2. 2\_Tav A01 – Relazione Tecnica Illustrativa;
3. 3\_Tav A02 – Analisi del contesto;
4. 4\_Tav B0\_Stralcio PRG\_catastaleaerofotogrammetrico\_PAI;
5. 5\_Tav B1\_Conteggio superfici e volume edificio da ristrutturare e sezioni-VINCOLO;
6. 6\_Tav B2 – Documentazione fotografica (planimetria);
7. 6\_Tav B2 – Documentazione fotografica;
8. 7\_Tav C1a – Planimetria dello stato di fatto;
9. 8\_Tav C1b – Zonizzazione, Lotti funzionali e Perimetri Regolatori;
10. 9\_Tav C1c – Verifica standard;
11. 10\_Tav C2 – Planivolumetrico-planimetria generale;
12. 11\_Tav C3a - Indicazioni tipologiche Edificio 1- tipologie edificio 1;
13. 12\_Tav C3b - Indicazioni tipologiche Edificio 2-tipologie edificio 2;
14. 13\_Tav C4 – NTA;
15. 14\_Tav C5 – Zonizzazione Acustica;
16. 15\_Tav C6 – Relazione di sostenibilità ambientale;
17. 16\_Tav D1 – Relazione tecnica opere urbanizzazione;
18. 17\_Tav D2 – Computo metrico;
19. 18\_Tav D3 - Elenco prezzi;
20. 19\_Tav D4 – Planimetria della pavimentazione piazza e del verde pubblico;
21. 20\_Tav D5a – Planimetria rete gas;
22. 21\_Tav D5b – Planimetria rete idrica;
23. 22\_Tav D5c – Planimetria rete fognaria – acque nere;
24. 23\_Tav D5d – Planimetria rete pubblica illuminazione;
25. 24\_Tav D5e – Planimetria rete elettrica;
26. 25\_Tav D5f – Planimetria rete telefonica;
27. 26\_Tav D5g – Planimetria rete fognaria – acque meteoriche;
28. 27\_Tav E1 – Documentazione catastale;
29. 28\_Tav E2 – Schema di convenzione;
30. VAS Rapporto Preliminare B5 e B6.

La documentazione presentata per il Piano di Lottizzazione CR5 è la seguente:

31. 1\_Tav 0 – Planimetria generale;
32. 2\_Tav A01 – Relazione Tecnica Illustrativa;
33. 3\_Tav A02 – Analisi del contesto;
34. 4\_Tav B0\_Stralcio PRG\_catastaleaerofotogrammetrico\_PAI;
35. 5\_Tav B1\_Rilievo plano-altimetrico;



36. 6\_Tav B2 – Documentazione fotografica;
37. 7\_Tav C1 – Zonizzazione, Lotti funzionali e Perimetro Regolatore;
38. 8\_Tav C2 – piani volumetrico;
39. 9\_Tav C3 – profili altimetrici;
40. 10\_Tav C4 – schemi planimetrici e indicazioni tipologiche;
41. 11-Tav C4 – NTA;
42. 12\_Tav C6 – Zonizzazione Acustica;
43. 13\_Tav C7 – Relazione di sostenibilità ambientale;
44. 14\_Tav D1 – Relazione tecnica opere urbanizzazione;
45. 15\_Tav D2 – Computo metrico;
46. 16\_Tav D3 - Elenco prezzi;
47. 17\_Tav D4a – Planimetria del verde e degli elementi vegetali;
48. 18\_Tav D4b – piantumazione area parcheggio;
49. 19\_Tav D5a – Planimetria rete viabilità;
50. 20\_Tav D5b – profili longitudinali viabilità;
51. 21\_Tav D5c – segnaletica stradale;
52. 22\_Tav D6a - Planimetria rete gas;
53. 23\_Tav D6b - Planimetria rete idrica;
54. 24\_Tav D6c - Planimetria rete fogne;
55. 25\_Tav D6d – Planimetria rete pubblica illuminazione;
56. 26\_Tav D6e – Planimetria rete elettrica;
57. 27\_Tav D6f – Planimetria rete telefonica;
58. 28\_Tav D6g – Planimetria rete fognaria – acque meteoriche;
59. 29\_Tav D6h - profili longitudinali rete fognaria acque meteoriche;
60. 30\_Tav D6i - profili longitudinali rete fognaria acque nere;
61. 31\_Tav E1 – Documentazione catastale;
62. 32\_Tav E2 – Schema di convenzione;
63. 33\_Tav E4 - Relazione botanico vegetazionale e progetto del verde
64. VAS Rapporto Preliminare CR5.

**Si evidenzia che il Comune di Camerano ha provveduto ad avviare per i due piani attuativi, un unico procedimento.**

### **1.3 Avvio del procedimento**

Le Linee Guida in materia di VAS risultano approvate dalla Regione Marche con D.G.R. n. 1813 del 21.12.2010 e pubblicate sul BUR Marche n. 2 del 11.01.2011.

I termini entro i quali l’Autorità Competente (AC) deve provvedere ad emettere il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o il programma dalla valutazione di cui agli articoli da 13 a 18 del Codice Ambiente, risultano così definiti:

| procedimento                           | data              |
|--|-------------------|
| <b>notifica AC</b>                     | <b>29/09/2016</b> |
| <b>scadenza art.12 D.Lgs. 152/2006</b> | <b>28/12/2016</b> |



Dall'esame della documentazione prodotta questa Autorità ritiene che non sussistono per il piano attuativo delle due aree in oggetto entrambi i requisiti di cui all'art. 6, comma 2 lett. a) del D.Lgs.vo 152/2006 e ss.mm.ii., tali da comportare il diretto assoggettamento a valutazione ambientale strategica.

#### **1.4 Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA)**

*Ai sensi e per gli effetti dell'art.12, comma 2 del D.Lgs. 16.01.2008 n.4, "L'autorità competente in collaborazione con l'autorità procedente, individua i soggetti competenti in materia ambientale da consultare e trasmette loro il documento preliminare per acquisirne il parere. Il parere è inviato entro trenta giorni all'autorità competente ed all'autorità procedente."*

Dall'esame della pratica è emerso quanto segue:

I comparti B5 e B6, così definiti dal PRG, rappresentano due aree, presenti sul territorio comunale di Camerano, su cui redigere congiuntamente il piano di recupero contemporaneamente al piano di lottizzazione della zona CR5.

Il piano di recupero – zone B5 e B6 interessa una vasta zona limitrofa al centro storico completamente costruita con edifici industriali abbandonati (Ex Scandalli - Fabbrica di fisarmoniche).

Il piano di lottizzazione CR5 è localizzato in un contesto agricolo - zona Boranico - dove sono presenti immobili di diversa tipologia fra cui capannoni aventi destinazioni d'uso commerciale, deposito e uffici, oltre edifici residenziali.

**Dallo scenario urbanistico/ambientale così configurato, si sono individuati quali SCA da consultare per le verifiche richieste ai sensi del Codice Ambiente, i seguenti soggetti:**

- ASUR - Area Vasta 2;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche;
- Ente Parco Regionale del Conero;
- A.A.T.O. n. 2 – Marche Centro - Ancona;
- Multiservizi s.p.a.;
- Provincia di Ancona – Gestione viabilità;
- Comune di Camerano – Settori 2 e 3;

L'Autorità Competente, ha condiviso i soggetti proposti integrando l'elenco con gli ulteriori SCA:

- Comune di Ancona (per la sola CR5).

#### **1.5 Fase di consultazione**

**SETTORE IV**  
**AREA GOVERNO DEL TERRITORIO**  
**UO PARERI URBANISTICI E**  
**VALUTAZIONI AMBIENTALI**  
**DI PIANI URBANISTICI E TERRITORIALI**



Provincia  
di Ancona

Via Menicucci n. 1 - 60121 ANCONA  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: [urbanistica@cert.provincia.ancona.it](mailto:urbanistica@cert.provincia.ancona.it)

L'Autorità Competente, sentita l'Autorità Procedente, ha provveduto con nota prot. 94739 del 17/10/2016, a trasmettere agli SCA la documentazione prodotta dal Comune di Camerano (nota prot. n. 11300 del 29/09/2016) per l'esame della pratica e la valutazione dei rapporti preliminari relativi ai piani attuativi in oggetto.

In linea con quanto indicato nel paragrafo 2.2 punto 5 delle Linee Guida Regionali, con medesima nota è stata convocata per il giorno 18 novembre 2016, poi rinviata al **22 novembre 2016** presso la Sala Riunioni dell'Area Governo del territorio, in Ancona, via Menicucci, n. 1 – I piano, la riunione della conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 14 L. 241/1990 e ss.mm.ii. per l'esame della pratica, la valutazione di carattere “qualitativo e quantitativo” dei rapporti preliminari relativi ai piani in oggetto, nonché per l'acquisizione dei pareri richiesti agli SCA.

**Nel verbale della Conferenza dei Servizi del 22/11/2016 si dà atto delle dichiarazioni espresse, rese dagli SCA interpellati. L'A.C. ha trasmesso agli SCA, con nota prot. 117493 del 28/12/2016, il verbale suddetto, nonché i pareri espressi fuori dalla CdS.**

**Si dà atto che l' ASUR – Area Vasta 2 - Ancona ha comunicato tramite nota prot. 192702 del 14/11/2016, pervenuta in pari data, il proprio parere.**

**Che la Provincia di Ancona – Gestione viabilità ha comunicato tramite nota prot. 106361 del 18/11/2016, pervenuta in data, il proprio parere.**

**Il Comune di Ancona non ha ritenuto di inviare il proprio contributo, relativamente alla sola zona CR5.**

**Le tutte le dichiarazioni e i contributi inviati dagli SCA (anche fuori dalla conferenza dei servizi) vengono allegati, quale parte integrante e sostanziale, alla presente relazione istruttoria.**

## 2 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

### 2.1 Localizzazione delle aree oggetto dei Piani Attuativi

I comparti B5 e B6 - "Zone soggette a piano di recupero", così definite dal PRG, rappresentano due aree, presenti sul territorio comunale, su cui redigere congiuntamente il piano di recupero contemporaneamente al piano di lottizzazione della zona CR5.

Il piano di recupero - zone B5 e B6 interessa una vasta zona limitrofa al centro storico completamente costruita con edifici industriali abbandonati (Ex Scandalli - Fabbrica di fisarmoniche).

Il piano di lottizzazione CR5 è localizzato in un contesto agricolo - zona Boranico - dove sono presenti immobili di diversa tipologia fra cui capannoni aventi destinazioni d'uso commerciale, deposito e uffici, oltre edifici residenziali, tutti ricompresi in zona agricola.



Area ex Scandalli nel Centro Storico di Camerano (tratta da Google Earth).



Area lungo la s.p. 7 Cameranense – zona Boranico (tratta da Google Earth).

## 2.2 Obiettivi della Variante

Il Piano di Recupero ha come obiettivo quello di recuperare una zona residenziale e ridurre quanto attualmente realizzabile (di circa 16.000 mc) nelle aree B5 e B6 del centro storico (previa demolizione e nel rispetto del Decreto di Vincolo n.66 del 20/09/2010), oltre a riqualificare alcuni spazi pubblici.

L'Amministrazione comunale ha ritenuto opportuno proporre una pianificazione congiunta che potesse essere lo strumento giusto per raggiungere il duplice obiettivo di ridurre la pressione urbanistica del centro storico e contestualmente trasformare/riqualificare una zona agricola degradata in località Boranico.

Quest'ultima zona, limitrofa alla Frazione Angeli di Varano, presenta diversi manufatti costruiti irregolarmente e poi condonati che potrebbero essere demoliti per far posto ad un nuovo ambito residenziale urbanisticamente rilevante, la cui cubatura comunque ammessa e con destinazione residenziale - pari a 20.000 mc - risulta minore di quella già presente nel medesimo ambito (32.913 mc attuali area Ex Cavallini).

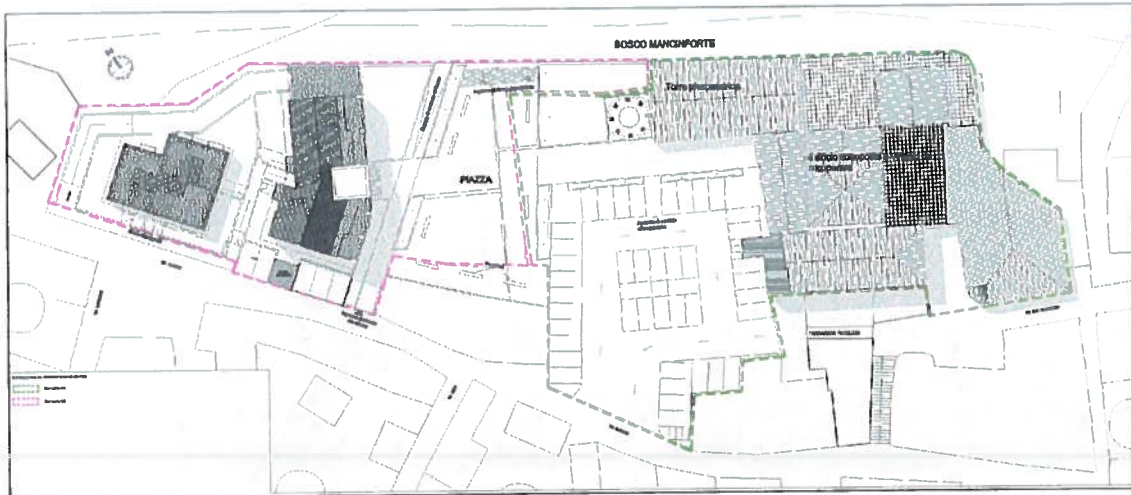
Gli interventi nelle zone B5+B6 sono da attuarsi prioritariamente, rispetto all'attuazione della nuova zona CR5.

**SETTORE IV**  
**AREA GOVERNO DEL TERRITORIO**  
**UO PARERI URBANISTICI E**  
**VALUTAZIONI AMBIENTALI**  
**DI PIANI URBANISTICI E TERRITORIALI**



Provincia  
di Ancona

Via Menicucci n. 1 - 60121 ANCONA  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: [urbanistica@cert.provincia.ancona.it](mailto:urbanistica@cert.provincia.ancona.it)



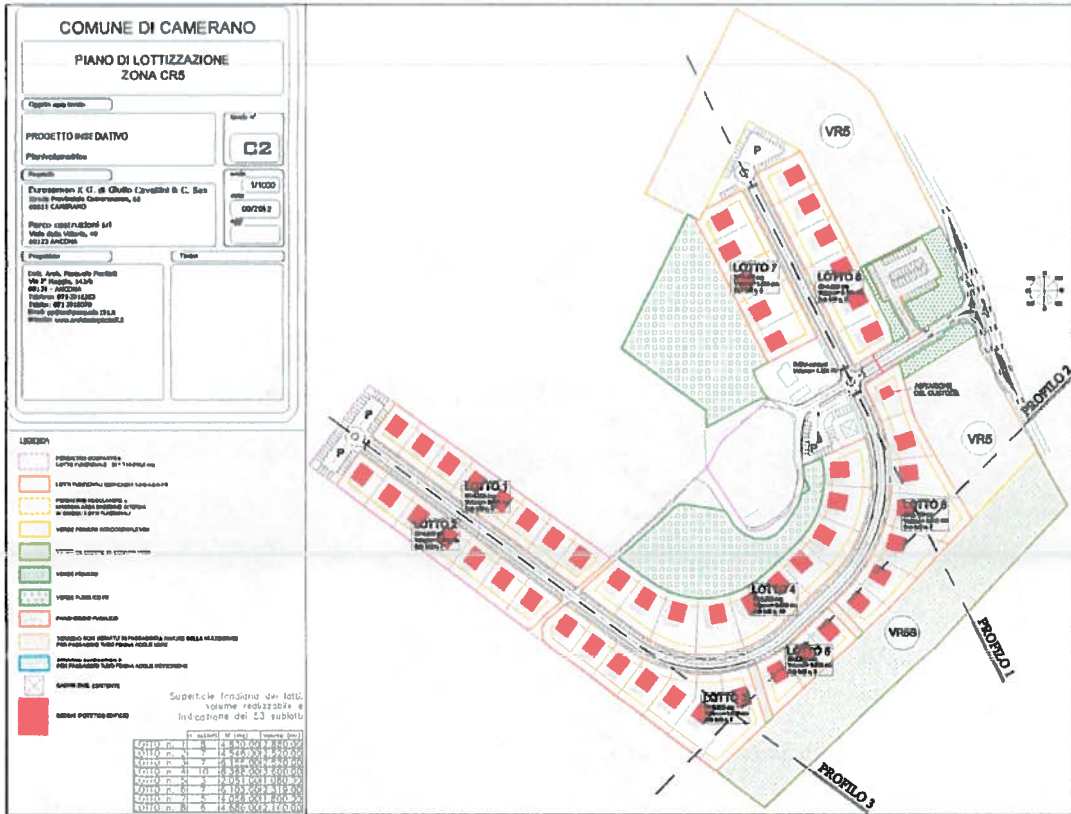
Area ex Scandalli nel centro storico di Camerano.

**SETTORE IV**  
**AREA GOVERNO DEL TERRITORIO**  
**UO PARERI URBANISTICI E**  
**VALUTAZIONI AMBIENTALI**  
**DI PIANI URBANISTICI E TERRITORIALI**



Provincia  
di Ancona

Via Menicucci n. 1 - 60121 ANCONA  
 Codice Fiscale n. 00369930425  
 PEC: [urbanistica@cert.provincia.ancona.it](mailto:urbanistica@cert.provincia.ancona.it)



Capannoni agricoli lungo la s.p.7 Cameranense – zona Boranico.

**SETTORE IV**  
**AREA GOVERNO DEL TERRITORIO**  
**UO PARERI URBANISTICI E**  
**VALUTAZIONI AMBIENTALI**  
**DI PIANI URBANISTICI E TERRITORIALI**



Provincia  
di Ancona

Via Menicucci n. 1 - 60121 ANCONA  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: [urbanistica@cert.provincia.ancona.it](mailto:urbanistica@cert.provincia.ancona.it)



Google earth

Area lungo la s.p.7 Cameranense – zona Boranico.

## **2.3 Analisi del PRG vigente**

### **2.3.1 Aspetti urbanistici**

Le Norme Tecniche di Attuazione del presente piano sono articolate come segue:

#### *ZONA B5 soggetta a piano di recupero*

##### **1) Modalità di intervento**

- a) In assenza di piano attuativo sono ammessi gli interventi di cui al comma 1 lettera a), b) e c) dell'art.3 del D.P.R. n. 380/2001.
- b) Con piano attuativo sono ammessi tutti gli interventi di cui previsti dall'art.3 del D.P.R. n.380/2001.
- c) In ogni caso va richiesto il parere della Soprintendenza nel rispetto del D.Lgs. n. 42/2004.

##### **2) Parametri urbanistici**

**VOLUME REALIZZABILE** = quello individuato con Decreto di vincolo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali n.66 del 20\09\2010.

H = esistente

DC = DF = DS = definite nel piano di recupero

Parcheggi privati: residenza e attività commerciali e direzionali: 1 mq ogni 3,3 mq di SUL

Parcheggi pubblici per attività commerciali e direzionali: 40 mq ogni 100 mq di SUL fatte salve per le attività commerciali le disposizioni contenute nella tabella D della L.R. n. 26\1999 e n. 19\2002 successive modifiche ed integrazioni.

Verde pubblico attrezzato: 3 mq ogni 40 mq di SUL.

### 3) Modalità di attuazione

L'area B5 si attua mediante la predisposizione di un piano di recupero di iniziativa privata, pubblica e/o pubblica - privata da redigersi congiuntamente alla zona B6 e contemporaneamente alla zona CR5 così come individuate negli elaborati di PRG.

### 4) Prescrizioni particolari

In tale zona lo studio del Piano di Recupero da redigersi congiuntamente alla zona B6 e contemporaneamente alla zona CR5, dovrà prevedere le seguenti indicazioni:

[.....] *Omissis*

#### *ZONA B6 soggetta a piano di recupero*

### 1) Modalità di intervento

a) In assenza di piano attuativo sono ammessi gli interventi di cui al comma 1 lettera a), b) e c) dell'art.3 del D.P.R. n. 380\2001.

b) Con piano attuativo sono ammessi tutti gli interventi di cui previsti dall'art.3 del D.P.R. n.380\2001.

### 2) Parametri urbanistici ed edilizi

SUL = mq 1020

H max = ml 9,00

DC = DF = DS = da definire tramite piano di recupero

Parcheggi privati residenza e attività commerciali e direzionali: 1 mq ogni 3,3 mq di SUL.

Parcheggi pubblici per attività commerciali e direzionali: 40 mq ogni 100 mq di SUL fatte salve per le attività commerciali le disposizioni contenute nella tabella 'D' della L.R. n. 26\1999 e n. 19\2002 successive modifiche e integrazioni.

Verde pubblico attrezzato: 3 mq ogni 40 mq di SUL.

### 3) Modalità di attuazione

L'area B6 si attua mediante la predisposizione di un piano di recupero di iniziativa privata, pubblica e/o pubblica - privata da redigersi congiuntamente alla zona B5 e contemporaneamente con atti consequenziali alla zona CR5 così come individuate negli elaborati di PRG.

**SETTORE IV**  
**AREA GOVERNO DEL TERRITORIO**  
**UO PARERI URBANISTICI E**  
**VALUTAZIONI AMBIENTALI**  
**DI PIANI URBANISTICI E TERRITORIALI**



Provincia di Ancona

Via Menicucci n. 1 - 60121 ANCONA  
 Codice Fiscale n. 00369930425  
 PEC: [urbanistica@cert.provincia.ancona.it](mailto:urbanistica@cert.provincia.ancona.it)

**4) Prescrizioni particolari**

In tale zona lo studio del Piano di Recupero da redigersi congiuntamente alla zona B5 e contemporaneamente con atti consequenziali alla zona CR5, dovrà prevedere le seguenti indicazioni:

[.....] *Omissis*

**Verifica degli standard**

|                                   |          | VERIFICA D.M. 1444/68 B6       |             |                                       |             | VERIFICA TOTALE STANDARDS B5/B6   |  |
|-----------------------------------|----------|--------------------------------|-------------|---------------------------------------|-------------|-----------------------------------|--|
|                                   | PdR B6   | ab                             | (3,050/120) |                                       | PdR B5      |                                   |  |
| St [mq]                           | 2.626,19 | ab                             | 26          | St [mq]                               | 3.160,08    | P2 [mq]                           | (76,5+1.163,6)                         |
| Sul realizzabile [mq]             | 1.020,0  | ab                             | 26          | Sul esistente [mq]                    | 3.340,22    | P2 di progetto [mq]               | (28,0+41,4+1.178,3)                    |
| Sul di progetto [mq]              | 1.020,0  | Standards [mq]                 | (28+18)/2   | Sul di progetto [mq]                  | 2.909,1     | V2 [mq]                           | (23,5+218,2)                           |
| Sul realizzabile di progetto [mq] | 1.020,0  | Standards [mq]                 | 78,0        | Sul ricettivo di progetto [mq]        | 2.311,6     | V2 di progetto [mq]               | (28,3+32,7+18,3+36+22,0+177+14,6+16,7) |
| V realizzabile [mq]               | 3.060,0  | Tot. Standards Dm 1444/68 [mq] | 312,0       | Sul lecito da cedere di progetto [mq] | 597,5       | Piazza [mq]                       | 900,0                                  |
| Hmax [m]                          | 9,0      |                                |             | V realizzabile [mq]                   | 12.990,0    | Piazza di progetto [mq]           | 963,4 > 900,0                          |
| P2 [mq]                           | 76,5     |                                |             | Hmax [m]                              | H esistente | Totale Standards [mq]             | (1.740,1+483,7+000,0)                  |
| V2 [mq]                           | 76,50    |                                |             | P2 [mq]                               | 1.163,6     | Totale standards di progetto [mq] | (1.248,8+457,3+083,4)                  |
| V2max [mq]                        | 235,5    |                                |             | V2 [mq]                               | 218,2       |                                   |  |

La presente tabella riporta la verifica degli standard per le zone B5 e B6.

La dotazione minima degli standard, prevedendo la demolizione e ricostruzione degli edifici esistenti (salvo quello vincolato), andrà calcolata ai sensi dell'art. 3 del D.M. 1444 del 1968 per il 100%.

**ZONA CR5 – piano di lottizzazione**

**Art. 1 – oggetto del piano**

Il presente Piano di LOTTIZZAZIONE (PdL) ha per oggetto l'area sita nella zona Angeli, in prossimità del territorio comunale di Ancona ed al confine con il Parco Naturale Regionale del Conero.

Il Piano prevede la demolizione di una parte degli edifici esistenti costituiti in larga parte da vecchi magazzini agricoli e serre concentrati nella zona a ridosso della Strada Provinciale e la successiva ricostruzione di una serie di edifici unifamiliari su lotti singoli in modo da ottenere una basso indice di edificazione.

Il Piano di Recupero è destinato ad un uso esclusivamente residenziale [...].

[.....] *Omissis*



Le norme del Piano di lottizzazione CR5 risultano estremamente vaghe. Non sono infatti indicati indici e parametri edilizi.

Nella Relazione Tecnico Illustrativa sono riportate le NTA del PRG:

*ZONA CR5 di espansione prevalentemente residenziale*

**1) MODALITA' DI INTERVENTO**

- a) in assenza di piano attuativo sono ammessi gli interventi di cui al comma 1 lettera a), b) e c) dell'art.3 del D.P.R. n.380\2001;
- b) con piano attuativo sono ammessi tutti gli interventi previsti dall'art. 3 del D.P.R. n.380\2001

**2) PARAMETRI URBANISTICI ED EDILIZI**

V = mc 20.000

H = m 7,00

DC = m 5

DF = m 10

DS = m 5 fatte salve qualora esistenti nelle tavole di zonizzazione le relative fasce di rispetto stradali qualora più restrittive le disposizioni del R.E.C. o del codice della strada

P = 15

Parcheggi privati: 1 mq ogni 3,3 mq di SUL

Permeabilità = almeno 50% della superficie territoriale

**PARAMETRI PREMIALI PER PROGETTI D'EDILIZIA ECOSOSTENIBILE E BIOCLIMATICA**

V = mc 20.000 + maggiorazione 30%

H = m 7,00

DC = m 5

DF = m 10

DS = m 5 fatte salve qualora esistenti nelle tavole di zonizzazione le relative fasce di rispetto stradali e qualora più restrittive le disposizioni del R.E.C. o del codice della strada

P = 15

Parcheggi privati: 1 mq ogni 3,3 mq di SUL

Permeabilità = almeno 60% della superficie territoriale

**3) MODALITA' DI ATTUAZIONE**

a) La zona CR5 si attua attraverso la predisposizione di un piano attuativo da redigersi contemporaneamente con atti consequenziali alle zone B5 e B6 ed alla zona CR6, esteso a tutta l'area individuata negli elaborati di PRG e nel rispetto delle indicazioni riportate negli stessi elaborati; il piano attuativo CR5 non può essere approvato se non contestualmente o precedentemente ai P.R.U. B5 e B6.

b) Gli interventi previsti nelle zone B5 e B6 sono da considerarsi prioritari rispetto agli interventi previsti nella zona CR5, pertanto non potrà essere richiesta l'agibilità delle unità

[www.provincia.ancona.it](http://www.provincia.ancona.it)



immobiliari realizzate nella zona CR5 se non dopo il completamento delle opere pubbliche previste nelle zone B5 e B6 ed il permesso di costruire relativo alle opere del comparto CR5 potrà essere rilasciato solo successivamente o contestualmente a quello per i comparti B5 e B6 del centro storico.

c) Gli standard urbanistici possono essere anche reperiti complessivamente sulle aree B5 – B6 – CR5.

#### 4) PRESCRIZIONI PARTICOLARI

[.....] *Omissis*

##### 2.3.2 Aspetti paesistici

L'area relativa al comparto B5, presenta alcuni edifici che risultano sottoposti a tutela monumentale ai sensi del D.Lgs. 42\2004, in relazione al Decreto n.66 del 20\09\2010. Tali edifici non potranno essere demoliti ma andranno recuperati in base ad un progetto approvato preventivamente dalla Soprintendenza Archeologia, Beni Ambientali e Paesaggio delle Marche.

## 2.4 Conformità della Variante con i piani sovraordinati

### 2.4.1 Piano Regionale del Conero

Il Comune di Camerano è parzialmente ricompreso nei confini del Parco del Conero, individuato con D.M. del 31.07.1985 (G.U. supp. ord. 11.09.1985, n.214) e successivamente istituito con L.R. 23.04.1987, n.21.

Il *Piano del Parco Naturale Regionale del Conero* è stato approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 245 del 16.03.1999.

La *Variante generale al Piano del Parco del Conero* risulta approvata con deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Marche 02.02.2010, n.154 e 08.02.2010, n.156.

**Conclusioni: Le aree interessate ricadono a ridosso dei confini del Parco Naturale del Conero. Per le specifiche competenze l'Ente Parco è stato chiamato quale SCA ed ha espresso il proprio parere con delibera del Consiglio Direttivo n. 185 del 24/11/2016 trasmessa in data 19/12/2016 (nota prot. n. 4847/2016).**

### 2.4.2 P.P.A.R.

Il vigente P.R.G. del Comune di Camerano è stato con Decreto del Presidente della Giunta Provinciale n. 120 del 14.11.2000, in adeguamento al P.P.A.R. ed al Piano del Parco del Conero (B.U.R.M. n. 124 del 30.11.2000).

A seguito dell'approvazione della *Variante generale al Piano del Parco del Conero*, avvenuta con deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regia Marche 02.02.2010, n.154 e 08.02.2010, n.156, il Comune di Camerano dovrà predisporre un nuovo PRG in adeguamento al nuovo Piano del Parco.

Nei rapporti preliminari (docc. 30 e 64) si evince quanto segue:

**SETTORE IV**  
**AREA GOVERNO DEL TERRITORIO**  
**UO PARERI URBANISTICI E**  
**VALUTAZIONI AMBIENTALI**  
**DI PIANI URBANISTICI E TERRITORIALI**



Provincia  
di Ancona

Via Menicucci n. 1 - 60121 ANCONA  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: [urbanistica@cert.provincia.ancona.it](mailto:urbanistica@cert.provincia.ancona.it)

- il piano di recupero interessa due aree adiacenti (B5 e B6), localizzate a ridosso del centro storico sono soggette ad attuazione indiretta, subordinata all'approvazione di un piano di recupero;
- il piano di lottizzazione CR5 è localizzato in un contesto agricolo - zona Boranico - dove sono presenti immobili di diversa tipologia fra cui capannoni aventi destinazioni d'uso commerciale, deposito e uffici, oltre edifici residenziali, tutti ricompresi in zona E (agricola) ai sensi del D.M. 1444/68.

Dagli approfondimenti svolti è emerso che l'area CR5 oggetto di piano di lottizzazione risulta in una delle "Aree di alta percettività visiva" e nell'ambito di "Paesaggio agrario di interesse storico-ambientale" (come definito dall'art.38 delle NTA del PPAR).

**Non sono state prodotte elaborazioni che consentano un inserimento paesaggistico-ambientale dei due piani.**

#### **2.4.3 P. T. C.**

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale è stato adottato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 157 del 17.10.2000. Con Delibera di C.P. n. 23 del 19.02.2002 è stato adottato in via definitiva. Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 13 del 12.02.2003, ai sensi della L.R. 34/92, art. 25 comma 6, è stata accertata la conformità del P.T.C. con rilievi. Il P.T.C. è stato approvato definitivamente con Delibera di C.P. n. 117 del 28.07.2003, in adeguamento ai rilievi formulati dalla Regione Marche e pubblicato sul B.U.R. n. 20 del 04.03.2004 e modificato con Delibera di C.P. n. 192 del 18.12.2008.

Le zone comunali interessate dai piani attuativi sono comprese nell'ambito territoriale (ATO) "B" della bassa collina del P.T.C., in adiacenza al territorio del Parco del Monte Conero. Tali aree non ricadono nella fascia di continuità naturalistica.

Il rapporto preliminare riporta quali indirizzi del PTC ritenuti pertinenti per il presente Piano, quelli che interessano i criteri localizzativi in ATO B.

**Il piano risulta in linea con gli indirizzi del PTC per la parte che interessa la riqualificazione delle zone in prossimità del centro storico di Camerano (B5+B6),**

**Il piano attuativo della previsione residenziale CR5 può trovare una parziale compatibilità se letto quale riconversione di manufatti dismessi in zona agricola. Fra gli obiettivi ambientali andranno predisposte soluzioni atte a valutare il miglior inserimento paesaggistico del nuovo insediamento proposto.**

#### **2.4.4 P. A. I.**

Il Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) dei bacini di rilievo regionale è stato approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 116 del 21/01/2004 e pubblicato sul Supplemento n. 5 al BUR Marche n. 15 del 13/02/2004. Il Piano per l'assetto idrogeologico (PAI), richiesto dalle LL. 267/98 e 365/00, si configura come stralcio funzionale del settore della pericolosità idraulica ed idrogeologica del Piano generale di bacino previsto dalla L. 183/89 e dalla L.R. 13/99.

**L'area di intervento relativa alle zone B5+B6 non interessa zone di rischio del PAI.**



L'area di intervento CR5 è confinante con due perimetrazioni del P.A.I. – Piano di Assetto Idrogeologico: l'area di rischio di frana classificato R2 rischio medio denominata F-140216 e l'area di rischio di frana classificato R1 rischio moderato denominata F-14-0214.

Preme comunque ricordare che le disposizioni di cui alle norme di attuazione P.A.I. prevalgono sulle previsioni urbanistiche comunali ove in contrasto. Per gli aspetti relativi alla compatibilità geomorfologica ai sensi dell'art. 13 della L. 02/02/1974 n. 64 e per gli aspetti relativi alla verifica di compatibilità idraulica di cui alla L.R. 22/2011 e al regolamento approvato con D.G.R. Marche n. 53 del 27.01.2014, si rimanda all'acquisizione dei rispettivi parere da parte dell'Ufficio della Regione Marche - PF Presidio territoriale ex Genio civile Pesaro-Urbino e Ancona.

## **2.5 Inquinamento acustico - Conformità alla L.R. 28/2001**

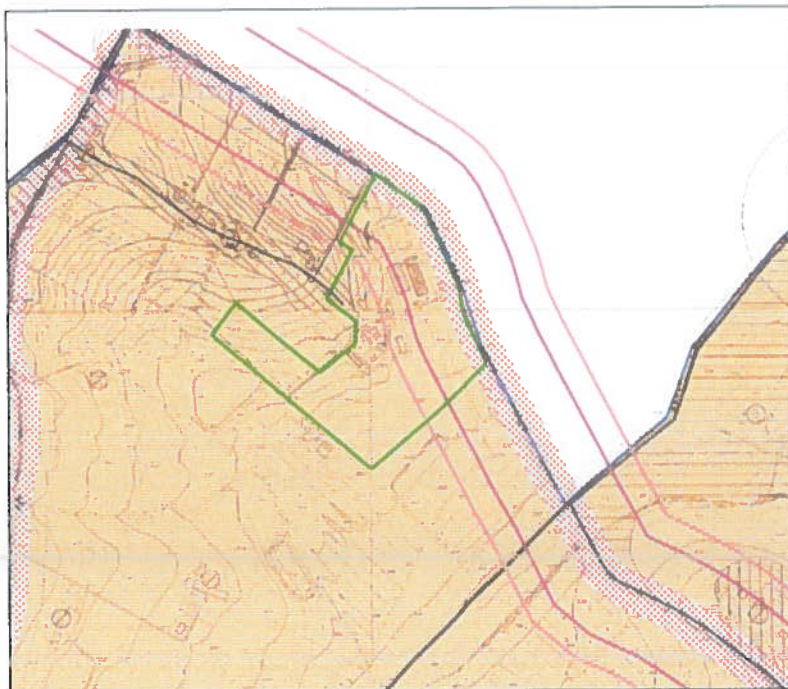
La Legge Regionale n. 28 del 14.11.2001, come modificata dalla L.R.17/2004, stabilisce tempi e modalità imposte alle Amministrazioni Comunali per ottemperare alle norme in materia di inquinamento acustico.

Il Comune ha provveduto *“alla classificazione del proprio territorio, ai fini dell'applicazione dei valori limite di emissione e dei valori di attenzione di cui all'articolo 2, comma 1, lettere e), l) e g), della legge 447/1995, e al fine di conseguire i valori di qualità di cui all'articolo 2, comma 1, lettera h), della medesima legge, tenendo conto delle preesistenti destinazioni d'uso, ed indicando altresì le aree da destinarsi a spettacolo, a carattere temporaneo, ovvero mobile, ovvero all'aperto”* con atto consiliare di approvazione deliberazione C/C n. 65 del 29/11/2007.

**Conclusioni:** Il Comune ha ottemperato alla disciplina in materia nelle modalità e nei tempi previsti. Si rimanda al Comune la verifica di conformità della variante con il suddetto Piano Comunale.

Il Comune ha prodotto un documento denominato *“Zonizzazione Acustica”* per ciascuno dei due piani attuativi (docc. 15 e 42). In particolare per l'area CR5 che prevede una nuova lottizzazione in un contesto prevalentemente agricolo, viene indicato uno stralcio di zonizzazione del Piano di Classificazione Acustica privo di legenda comprensibile. Il Comune non ha provveduto ad attestare, nel R.P., la coerenza delle previsioni progettuali con il Piano di classificazione acustica comunale. Vista la prossimità della lottizzazione CR5 ad una viabilità provinciale piuttosto trafficata (s.p. n.7 Cameranense), in fase di Valutazione Ambientale Strategica dovranno essere effettuate verifiche specifiche, per valutare la compatibilità del progetto del nuovo insediamento residenziale (CR5) in prossimità della viabilità e le eventuali misure di mitigazione ambientale.

Anche nel caso del Piano di Recupero (B5+B6) la classificazione in Classe IV – Aree di intensa attività umana (probabilmente dovuta alla presenza di edifici industriali) non sembra coerente con la nuova configurazione proposta.



Stralcio del Piano di Classificazione Acustica del Comune con l'individuazione della zona CR5.

## 2.6 Norme per l'edilizia sostenibile - Conformità alla L.R. 14/2008

La L.R. n. 14/2008, *Norme per l'edilizia sostenibile*, prevede all'art. 5, co. 1, che i piani regolatori generali devono contenere le indicazioni necessarie a perseguire e promuovere criteri di sostenibilità delle trasformazioni territoriali e urbane.

**Il Comune ha prodotto un'apposita Relazione di sostenibilità ambientale ai sensi della L.R. 14/2008. Anche i rapporti preliminari per la verifica di assoggettabilità a VAS contengono riferimenti specifici alla L.R. 14/08. Infatti l'art. 5 della suddetta legge dispone che, anche i piani attuativi, devono contenere le indicazioni necessarie a perseguire e promuovere criteri di sostenibilità delle trasformazioni territoriali e urbane.**

Secondo quanto dichiarato nella relazione suddetta (doc. 43), l'intervento edilizio previsto dal piano di Lottizzazione (CR5) verrà attuato rispettando per quanto più possibile criteri di edilizia sostenibile in merito alla selezione dei materiali da costruzione e delle tecniche costruttive nello spirito generale che della legge regionale 14/2008.

Nello specifico verranno preferiti materiali da costruzione, componenti per l'edilizia, impianti etc. che:

- 1) siano riciclabili, riciclati, di recupero, e di provenienza locale e contengano materie prime rinnovabili e durevoli nel tempo;
- 2) siano caratterizzati da ridotti valori di energia e di emissioni di gas serra inglobati;
- 3) rispettino il benessere e la salute degli abitanti.

Dal punto di vista del risparmio energetico verrà riposta nella predisposizione di sistemi per l'utilizzo di fonti di energia alternative e rinnovabili come tecnologie fotovoltaiche, solare

**SETTORE IV**  
**AREA GOVERNO DEL TERRITORIO**  
**UO PARERI URBANISTICI E**  
**VALUTAZIONI AMBIENTALI**  
**DI PIANI URBANISTICI E TERRITORIALI**



Provincia  
di Ancona

---

Via Menicucci n. 1 - 60121 ANCONA  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: [urbanistica@cert.provincia.ancona.it](mailto:urbanistica@cert.provincia.ancona.it)

termico, geotermia e quant'altro risulti in fase attuativa utile a migliorare il risparmio energetico e diminuire il ricorso a fonti energetiche non rinnovabili.

**Il rispetto di tali misure andrà inserito quale obiettivo ambientale e come tale monitorato nell'apposito piano di monitoraggio, attraverso opportuni indicatori di contesto e di progetto.**



## **3 VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S.**

### **3.1 Esame del Rapporto Preliminare**

La documentazione prodotta, conformemente all'art. 12, prevede il rapporto preliminare comprendente una descrizione del piano e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano stesso, facendo riferimento ai criteri dell'allegato I del suddetto codice ambiente, ma anche ad argomenti propri del rapporto ambientale.

Entrambi i Rapporti preliminari hanno sviluppato i seguenti punti:

#### **SEZIONE 1 - CONTENUTI GENERALI**

- **Descrizione del Piano e sua modifica**
- **Normativa di riferimento, scopo e impostazione del documento**
- **Fasi e soggetti coinvolti nelle consultazioni preliminari (Assoggettabilità a VAS del Piano)**
- **Verifica di coerenza esterna**
- **Ambito di influenza ambientale e territoriale**
- **Obiettivi di sostenibilità ambientale di riferimento**

#### **SEZIONE 2 - CONTENUTI RELATIVI ALLO SCREENING**

- **Verifica di pertinenza**
- **Individuazione preliminare dei possibili impatti ambientali e della significatività degli effetti**

#### **SEZIONE 3 - CONTENUTI RELATIVI ALLO SCOPING**

- **Ragione delle scelte**
- **Impostazione del Rapporto Ambientale**
- **Livello di dettaglio dell'analisi e individuazione degli indicatori**

#### **SEZIONE 4 - CONCLUSIONI**

**Il Rapporto preliminare risulta impostato come stabilito dall'allegato I del Decreto Legislativo 152/2006 e ss.mm.ii., con le ulteriori precisazioni dettate dalle Linee Guida Regionali. Nella nota prot. 11300 del 29/09/2016 il Comune di Camerano (A.P.) ha precisato di aver ricevuto due le istanze distinte per l'approvazione dei piani, una per il comparto CR5 ed un'altra per i comparti B5+B6. Visto che le N.T.A. legano entrambi gli ambiti ad una stessa norma di piano regolatore, il Comune ha ritenuto di avviare unitariamente "per motivi di logica normativa oltre che di economia ed efficienza procedurale". Tuttavia si evidenzia che trattandosi di due Rapporti Preliminari, le valutazioni hanno richiesto un duplice approfondimento istruttorio.**



Si evidenzia inoltre che i documenti trasmessi datati 2012 andranno aggiornati al 2016.

### 3.2 Parere istruttorio

Il Piano di Recupero ha come obiettivo quello di riqualificare una zona residenziale del centro storico e ridurre a circa 12.000 mc la volumetria realizzabile nelle aree B5 e B6 (previa demolizione e nel rispetto del Decreto di Vincolo n.66 del 20/09/2010), oltre a riqualificare alcuni spazi pubblici.

L'Amministrazione comunale ha ritenuto opportuno proporre una pianificazione congiunta che potesse ridurre la pressione urbanistica del centro storico e contestualmente trasformare/riqualificare una zona agricola degradata in località Boranico.

Quest'ultima zona, limitrofa alla Frazione Angeli di Varano, presenta diversi manufatti costruiti irregolarmente e poi condonati che potrebbero essere demoliti per far posto ad un nuovo ambito residenziale urbanisticamente rilevante, la cui cubatura comunque ammessa e con destinazione residenziale - pari a 20.000 mc - risulta minore di quella già presente nel medesimo ambito (32.913 mc attuali area Ex Cavallini).

Gli interventi nelle zone B5+B6 sono da attuarsi prioritariamente, rispetto all'attuazione della nuova zona CR5.

**Dalla verifica effettuata con riferimento all'allegato II del codice ambiente, in merito alle caratteristiche dei piani e, alle caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate dall'intervento, in particolare:**

- **alla luce dei contributi espressi dai SCA interpellati;**
- **visto che a seguito della fase istruttorio, l'Autorità Competente ravvisa che dall'attuazione dei piani (seppur conformi al PRG vigente) possono originarsi effetti significativi ed i rapporti preliminari non forniscono elementi sufficienti per escluderli, secondo il principio di precauzione si ritiene di assoggettare i piani alla valutazione di cui agli artt. 13-18 del D.Lgs. 152/2006.**

**In particolare i contributi prodotti dagli SCA (in particolare Parco del Conero e Soprintendenza) evidenziano come le informazioni presenti nella documentazione prodotta dal Comune, siano insufficienti per poter valutare la compatibilità dei piani proposti rispetto ai possibili impatti significativi, vista la peculiarità del sito (centro storico di Camerano e adiacenza al Parco del Conero) e vista anche la consistenza dell'insediamento. In particolare andranno affrontati i temi dell'inserimento ambientale della nuova previsione edificatoria a ridosso del Parco del Conero e le possibili interazioni tra la zona stessa ed il Parco. Sulla salute umana (della popolazione di nuovo insediamento), il parere ASUR ha evidenziato i necessari approfondimenti che andranno inseriti nel Rapporto Ambientale, relativamente alle misure di mitigazione e compensazione previste per assicurare il controllo degli eventuali effetti detrattori derivanti dall'attuazione del piano.**

**Si evidenzia infatti che le analisi contenute nei due Rapporti Preliminari pur valutando in linea generale gli impatti sopra citati che i piani possono avere, non consentono, di vagliare la compatibilità complessiva della soluzione proposta dal piano,**



comprese le eventuali mitigazioni e/o compensazioni e le realizzazioni di opere pubbliche (piazza e intervento relativo ad una attrezzatura collettiva non meglio specificato) connesse all'attuazione stessa.

Il Piano di Monitoraggio dovrà proporre quali possibili indicatori quelli ritenuti indispensabili per controllare e governare l'intervento nel complesso. In particolare per gli indicatori di contesto, per gli indicatori di contributo (del piano alla variazione del contesto) e per gli indicatori di processo (che danno conto del grado di attuazione delle azioni del piano) andranno fornite puntuali descrizioni e precise disposizioni, nonché inseriti i dati quantificati.

**A titolo esemplificativo, per le B5-B6, andranno proposti indicatori:**

- sullo stato di attuazione della parte pubblica;
- che consentano di valutare il miglioramento di accessibilità del centro storico;
- che valuti il miglioramento della dotazione dei parcheggi nel centro;
- del numero di residenti che andranno ad abitare nell'area di recupero.

**A titolo esemplificativo, per la CR5, andranno proposti indicatori:**

- che valutino l'insorgere di criticità viabilistiche a seguito dell'insediamento di nuovi abitanti (circa 167);
- sulla permeabilità dei suoli;
- sul miglioramento del rapporto tra la parte costruita e la parte destinata a verde proposta come mitigazione al contesto;
- sulla compatibilità tra insediamento residenziale/contesto agricolo;
- atti a monitorare nelle nuove costruzioni il ricorso a fonti energetiche rinnovabili;
- sullo stato di attuazione dell'intervento pubblico.

In tal senso andranno esplicitati i soggetti responsabili del monitoraggio, la frequenza di rilevazione dei dati e dovranno essere esplicitamente definite delle azioni da intraprendere nel caso si renda necessario rimodulare il piano, a seguito di misure compensative o mitigazioni.

Nella redazione del Rapporto Ambientale redatto unitariamente per i due interventi, dovranno essere aggiornati i dati ambientali al 2016. Dovranno essere inoltre prese in considerazione le indicazioni già contenute nelle valutazioni ambientali relative alle varianti delle previsioni in oggetto, denominate rispettivamente Variante parziale al PRG 2009 e Variante parziale al PRG 2011, assoggettate a procedure di VAS, conclusesi rispettivamente con parere motivato D.D. n. 162/2011 e con parere motivato D.D. n. 117/2012.

- Il Comune con atto del C/C n. 65 del 29/11/2007 ha provveduto ad approvare il Piano di Classificazione Acustica del Comune. Il Comune non ha provveduto ad attestare la conformità delle previsioni con il citato Piano di Classificazione Acustica.

**SETTORE IV**  
**AREA GOVERNO DEL TERRITORIO**  
**UO PARERI URBANISTICI E**  
**VALUTAZIONI AMBIENTALI**  
**DI PIANI URBANISTICI E TERRITORIALI**



Provincia  
di Ancona

Via Menicucci n. 1 - 60121 ANCONA  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: [urbanistica@cert.provincia.ancona.it](mailto:urbanistica@cert.provincia.ancona.it)

- **Relativamente al PdR zone B5 e B6, prevedendo la demolizione e ricostruzione degli edifici esistenti (salvo quelli vincolati), andrà garantita la dotazione minima degli standard, calcolata ai sensi dell'art. 3 del D.M. 1444 del 1968 nella misura del 100%.**
- **la presente variante non interferisce direttamente con aree individuate dal P.A.I.. Preme comunque ricordare che le disposizione di cui alle norme di attuazione P.A.I. prevalgono sulle previsioni urbanistiche comunali ove in contrasto. Si ricorda che la verifica dell'osservanza della suddetta prescrizione è di competenza Comunale. Per gli aspetti relativi alla compatibilità geomorfologica ai sensi dell'art. 13 della L. 02/02/1974 n. 64 e per gli aspetti relativi alla verifica di compatibilità idraulica di cui alla L.R. 22/2011 e al regolamento approvato con D.G.R. Marche n. 53 del 27.01.2014, si rimanda all'acquisizione dei rispettivi parere da parte dell'Ufficio della Regione Marche - PF Presidio territoriale ex Genio civile Pesaro-Urbino e Ancona.**

**Si ricorda che, ai sensi del comma 5, dell'art. 12 del suddetto decreto le conclusioni adottate, comprese le motivazioni del mancato esperimento della valutazione ambientale strategica, debbono essere messe a disposizione del pubblico.**



Fascicolo: 11.07.04.1078

**Comune: Camerano**

**Oggetto: CONFERENZA DEI SERVIZI ai sensi dell'art.14 e successivi L.241/1990  
Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica  
(VAS) ai sensi del D.Lgs. n.152/2006 e D.G.R. n. 1813/2010 - Consultazione  
SCA.**

***Piano attuativo B5+B6 e CR5***

VERBALE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DEL **22 novembre 2016**  
convocata ai sensi del paragrafo 2.2, punto 5 delle Linee Guida Regionali

AUTORITA' PROCEDENTE: COMUNE DI CAMERANO  
AUTORITA' COMPETENTE: PROVINCIA DI ANCONA

**PREMESSO CHE**

- In data 30/09/2016, con nota prot. n. 2015/9103 del 29/09/2016, è pervenuta dal Comune di Camerano (ns. prot. 88993 del 03.10.2016) la documentazione tecnica relativa al "*Piano di recupero B5+B6 e Piano di lottizzazione CR5*", al fine di svolgere le verifiche disposte dal D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. nell'ambito della procedura di Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
- La Regione Marche con Deliberazione della Giunta n.1400 del 20.10.2008 ha approvato le "*Linee Guida Regionali per la valutazione ambientale strategica*" pubblicate sul BUR Marche n.102 del 31.10.2008;
- Con successiva DGR 1813 del 21.12.2010 sono state apportate modifiche ed integrazioni alle Linee Guida Regionali;
- Nel caso di specie non sussistono i presupposti per l'esclusione del piano dalle procedure di VAS, ai sensi di quanto previsto dall'art. 16, c. 12 della L. 1150/1942 "Legge Urbanistica". In particolare  
*"12. Lo strumento attuativo di piani urbanistici già sottoposti a valutazione ambientale strategica non è sottoposto a valutazione ambientale strategica né a verifica di*

**SETTORE IV**  
**Area Governo del Territorio**  
**U.O. Pareri Urbanistici e Valutazioni Ambientali**  
**di Piani Urbanistici e Territoriali**



Provincia  
di Ancona

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894412  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: urbanistica@cert.provincia.ancona.it

*assoggettabilità qualora non comporti variante e lo strumento sovraordinato in sede di valutazione ambientale strategica definisca l'assetto localizzativo delle nuove previsioni e delle dotazioni territoriali, gli indici di edificabilità, gli usi ammessi e i contenuti plani volumetrici, tipologici e costruttivi degli interventi, dettando i limiti e le condizioni di sostenibilità ambientale delle trasformazioni previste. Nei casi in cui lo strumento attuativo di piani urbanistici comporti variante allo strumento sovraordinato, ...”*

- il PRG di Camerano non ha fatto la VAS, i presenti Piani Attuativi (Piano di Recupero zone B5-B5 e Piano di Lottizzazione CR5) devono essere sottoposti a *screening* di VAS.

**VISTO CHE**

- L'Amministrazione Comunale, quale Autorità Procedente, in collaborazione con la Provincia di Ancona, Autorità Competente per la procedura di VAS, ha provveduto ad individuare i Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) da interpellare e precisamente:
  - *ASUR - Area Vasta 2;*
  - *Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche;*
  - *Ente Parco Regionale del Conero;*
  - *A.A.T.O. n. 2 – Marche Centro - Ancona;*
  - *Multiservizi s.p.a.;*
  - *Provincia di Ancona – Gestione viabilità;*
  - *Comune di Camerano – Settori 2 e 3;*
  - *Comune di Ancona (per la sola CR5);*
- Con nota prot. n. 94739 del 17/10/2016 questa Amministrazione ha trasmesso agli SCA sopraelencati i rapporti preliminari (come previsto al punto 2.2 lettera c della Linee Guida in materia di VAS) redatti ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. chiedendo l'espressione del parere di competenza previsto ai sensi dell'art. 12 del codice ambiente (come meglio disciplinato al paragrafo 2.2. delle Linee Guida Regionali).

**SETTORE IV**  
**Area Governo del Territorio**  
**U.O. Pareri Urbanistici e Valutazioni Ambientali**  
**di Piani Urbanistici e Territoriali**



Provincia  
di Ancona

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894412  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: urbanistica@cert.provincia.ancona.it

- Contestualmente alla trasmissione dei rapporti preliminari, questa Provincia ha convocato per il giorno 18 novembre 2016 presso la Sala Riunioni della Provincia di Ancona, in Ancona, Via Menicucci, n. 1 - I piano, la riunione della conferenza dei servizi per l'esame e la valutazione del documento preliminare, ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e sulla base delle indicazioni contenute nel paragrafo 2.2, punto 5 delle Linee Guida Regionali.
- Facendo seguito alla nota dell'8 novembre 2016, con la quale il Comune di Camerano (autorità procedente) ha comunicato la propria impossibilità a partecipare alla suddetta conferenza dei servizi, questa Provincia ha rinviato al giorno 22 novembre 2016 presso la Sala Riunioni della Provincia di Ancona, in Ancona, Via Menicucci, n. 1 - I piano, la riunione della conferenza dei servizi per l'esame e la valutazione dei documenti preliminari, ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e sulla base delle indicazioni contenute nel paragrafo 2.2, punto 5 delle Linee Guida Regionali.

**TUTTO CIO' PREMESSO**

Il Presidente della Conferenza dei Servizi, Arch. Sergio Bugatti, responsabile del procedimento e responsabile dell'Area Governo del Territorio

**DICHIARA**

- Che gli Enti o soggetti regolarmente convocati, con relativa firma di presenza, sono:

|   |   |
|---|---|
| Comune di Camerano – Autorità Procedente                        | Arch. Guido Graziani e Ing. Roberto Cittadini |
| ASUR – Area Vasta 2 - Ancona                                    | ASSENTE (parere prot. 192702 del 14/11/2016)  |
| Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche | Arch. Francesca Bruni                         |
| Ente Parco Regionale del Conero                                 | Arch. Ludovico Caravaggi                      |
| Multiservizi s.p.a.   | Sig. Moreno Fedeli                            |

**SETTORE IV**  
**Area Governo del Territorio**  
**U.O. Pareri Urbanistici e Valutazioni Ambientali**  
**di Piani Urbanistici e Territoriali**



Provincia  
di Ancona

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894412  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: urbanistica@cert.provincia.ancona.it

|   |   |
|---|---|
| Provincia di Ancona – Gestione viabilità  | ASSENTE (parere prot. 106361 del 18/11/2016)    |
| A.A.T.O. n. 2 – Marche Centro - Ancona    | Ing. Silvia Pezzoli                             |
| Comune di Camerano – Settori 2 e 3        | ASSENTE   |
| Comune di Ancona (per la sola CR5)        | ASSENTE   |
| Provincia di Ancona - Autorità Competente | Arch. Sergio Bugatti e Arch. Francesca Galletti |

- Che l' ASUR – Area Vasta 2 - Ancona ha comunicato tramite nota prot. 192702 del 14/11/2016, pervenuta in pari data, il proprio parere.
- Che la Provincia di Ancona – Gestione viabilità ha comunicato tramite nota prot. 106361 del 18/11/2016, pervenuta in data, il proprio parere.

### DICHIARA APERTI I LAVORI DELLA CONFERENZA

La sottoscritta Arch. Francesca Galletti, nella qualità di Esperto Tecnico dell'Area Governo del Territorio, svolge le funzioni di Segretario della Conferenza con il compito di redigere il relativo verbale.

L'Arch. Galletti esprime perplessità sulla scelta di trasmettere due rapporti preliminari relativi ai rispettivi piani attuativi di due comparti oggetto comunque di un'unica attuazione. Viene altresì evidenziato che l'attività istruttoria ha richiesto una duplice valutazione. L'Arch. Graziani e l'Ing. Cittadini del Comune di Camerano, illustrano i due piani attuativi. Le varianti relative alle previsioni in oggetto, denominate rispettivamente *Variante parziale al PRG 2009* e *Variante parziale al PRG 2011* erano già state in precedenza assoggettate a procedure di VAS, conclusasi rispettivamente con parere motivato D.D. n. 162/2011 e con parere motivato D.D. n. 117/2012.



Considerato che il Piano Regolatore Generale di Camerano non è stato sottoposto a VAS, il presente Piano Attuativo è stato sottoposto a *screening* di VAS.

L'Arch. Bugatti passa quindi la parola ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale (SCA) intervenuti alla Conferenza.

Il sig. Fedeli, responsabile della Multiservizi s.p.a., interviene dicendo che non ha osservazioni da fare in considerazione del fatto che le aree di interesse sono sostanzialmente servite.

L'Ing. Silvia Pezzoli, Responsabile del Servizio Tecnico dell'A.A.T.O. 2 Marche Centro Ancona ricorda, nella dichiarazione allegata al presente verbale, che le opere di fognatura ed acquedotto dovranno essere realizzate nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato.

L'Arch. Caravaggi, Funzionario del Parco del Conero, in attesa di trasmettere il parere del Parco del Conero, esprime perplessità sulla modalità di produrre due rapporti preliminari separati pur trattandosi di un unico procedimento in cui è necessaria una valutazione complessiva ed evidenzia altre criticità riportate nella dichiarazione allegata al presente verbale.

L'Arch. Bruni, Funzionario della Soprintendenza evidenza, per gli aspetti di competenza, la necessità di assoggettare a VAS il progetto per le motivazioni riportate nella dichiarazione allegata al presente verbale.

L'Arch. Galletti dà lettura dei pareri trasmessi dagli SCA individuati.

Tutte le dichiarazioni e i pareri pervenuti sono allegati al presente verbale a formarne parte integrante e sostanziale.

Tenuto conto dei contributi degli SCA (in particolare Ente Parco, Soprintendenza e Asur), la conferenza dei servizi conclude la seduta evidenziando la carenza di informazioni nei R.P. atte ad escludere impatti ambientali significativi dall'attuazione dei progetti in oggetto.

Si rimanda la definizione della conclusione della presente verifica di assoggettabilità alla predisposizione del provvedimento obbligatorio e vincolante dell'Autorità Competente.

**SETTORE IV**  
**Area Governo del Territorio**  
**U.O. Pareri Urbanistici e Valutazioni Ambientali**  
**di Piani Urbanistici e Territoriali**

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894412  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: urbanistica@cert.provincia.ancona.it



Provincia  
di Ancona

Alle ore 12.15 dichiara conclusa la seduta.

Il Presidente DA' MANDATO al competente Ufficio di trasmettere il presente verbale a tutti gli enti convocati al fine di garantire completezza alla fase di consultazione e consentire il prosieguo degli adempimenti di legge.

IL SEGRETARIO  
*(Dott. Arch. Francesca Galletti)*

**Allegati:**

1. Parere dell'ASUR – Area Vasta n. 2 nota prot. 192702 del 14/11/2016 (ns. prot. 116140 del 22/12/2016);
2. Parere della Provincia di Ancona – Gestione viabilità ha comunicato tramite nota prot. 106361 del 18/11/2016 (ns. prot. 107028 del 22/12/2016);
3. Dichiarazione resa in sede di conferenza dei servizi dal delegato dell'A.A.T.O. 2 Marche Centro Ancona;
4. Dichiarazione resa in sede di conferenza dei servizi dal delegato della Multiservizi s.p.a.;
5. Dichiarazione resa in sede di conferenza dei servizi dal delegato della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche;
6. Delega del Funzionario della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche;
7. Dichiarazione resa in sede di conferenza dei servizi dal delegato del Parco regionale del Conero.



Dipartimento di Prevenzione  
Servizio Igiene e Sanità Pubblica  
U.O.S. Igiene e Sicurezza negli Ambienti di Vita  
Via Colombo n. 106 - 60100 Ancona

14 NOV 2016

Ancona.

Prot. n. 192702

Al Dirigente del Settore IV  
Area Governo del Territorio  
UO Pareri Urbanistici e  
Valutazioni Ambientali di Piani Urbanistici Territoriali  
v. Menicucci, 1 - Ancona  
PEC: urbanistica@cert.provincia.ancona.it

Oggetto: Comune di Camerano - Piano attuativo B5+B6 e CR5. Verifica di assoggettabilità a VAS.  
Consultazione preliminare - comunicazione di avvio del procedimento e convocazione  
conferenza dei servizi.

In riferimento alle vostra note del 18.10.16 e del 09.11.16 relative all'oggetto, si comunica l'impossibilità a partecipare alla riunione indetta per il giorno 22 novembre p.v. a causa di improrogabili impegni assunti in precedenza.

Ad ogni buon conto, si è presa visione, per gli aspetti di competenza, degli elaborati trasmessi da codesta Amministrazione.

Premesso che gli obiettivi per ottenere un miglioramento della qualità della vita, secondo le indicazioni dell'O.M.S., possono essere, tra gli altri, riconducibili oltre che alla qualità delle abitazioni, alla piena fruibilità dei luoghi, alla sicurezza dei luoghi stessi, alla distribuzione dei servizi, alla qualità dell'ambiente finalizzata sia alla tutela e promozione della salute delle generazioni presenti e future, sia alla fruibilità di risorse materiali (acqua, materie prime, ...) ed immateriali (estetica dell'ambiente) da parte delle stesse generazioni.

Al fine di avere nel Rapporto Ambientale sufficienti elementi descrittivi che evidenzino le misure di mitigazione e compensazione previste per assicurare il controllo degli eventuali effetti detrattori derivanti dall'attuazione della variante, si ritiene necessario che nell'ambito del Rapporto Ambientale vengano affrontati anche i seguenti aspetti connessi alla salute pubblica:

- quantità e qualità di acqua potabile disponibile per abitante;
- esposizione della popolazione all'inquinamento acustico apportato dal piano/programma ed eventuali misure di mitigazione previste;
- esposizione della popolazione per eventuali modifiche all'inquinamento elettromagnetico apportato dal piano/programma;
- trattamento delle acque reflue (carico depurato/carico generato di acque reflue);
- modifiche al trasporto pubblico ed alla mobilità in generale;
- valutazione dell'incidentalità stradale apportata dal piano/programma;
- riqualificazione dei siti artigianali/industriali dismessi e dei siti inquinati (eventuali bonifiche previste es. suolo e/o amianto).

Ci si riserva di esprimere un parere più dettagliato, per quanto di nostra competenza, nel corso del prosieguo dell'iter procedurale.

Distinti saluti.

Il Direttore U.O.S.  
Igiene e Sicurezza  
negli Ambienti di Vita  
(dott. Lamberto Farroni)

VAS Camerano B5+B6 e CR5/camerano VAS ambiente outdoor.doc

Azienda Sanitaria Unica Regionale  
Sede Legale: Via Caduti del Lavoro, 40-60131 Ancona C.F. e P.IVA 02175860424  
Area Vasta n. 2  
Sede Amministrativa: Via Marconi, 9 - 60044 Fabriano

Da "viabilita@cert.provincia.ancona.it" <viabilita@cert.provincia.ancona.it>

A "urbanistica@cert.provincia.ancona.it" <urbanistica@cert.provincia.ancona.it>, "comune camerano" <comune.camerano@halleycert.it>, "comune ancona" <comune.ancona@emarche.it>

Data venerdì 18 novembre 2016 - 13:36

**piano attuativo**

---

Si invia la nota allegata  
saluti  
Dr. Massimo Cortese

---

**Allegato(i)**

cameranoattuativo.pdf (24 Kb)



**SETTORE III**

Area Amministrativa, concessioni ed autorizzazioni  
U.O Concessioni ed autorizzazioni

Risp. al foglio n. 94739 del 17.10.2016  
08.11.2016



Provincia di Ancona

Prot. 105362

8 NOV. 2016

**SETTORE IV**

Area Governo del Territorio  
UO Pareri Urbanistici e  
Valutazioni Ambientali  
Di Piani Urbanistici e Territoriali  
[urbanistica@cert.provincia.ancona.it](mailto:urbanistica@cert.provincia.ancona.it)

e p.c. COMUNE DI CAMERANO  
[comune.camerano@haleycert.it](mailto:comune.camerano@haleycert.it)

COMUNE DI ANCONA  
[Comune.ancona@emarche.it](mailto:Comune.ancona@emarche.it)

OGGETTO: Comune di Camerano – Piano Attuativo B5+B6 e CR5.  
Procedura di VAS. Parere

Con riferimento alla convocazione della conferenza dei servizi suindicata per il giorno 18.11.2016, rinviata in data 22.11.2016, facendo seguito alle precedenti note prot. 25848 del 21.02.2012 e prot. 56145 del 12.04.2012, si esprime per quanto di competenza e desumibile dagli elaborati progettuali inviati in questa fase, **parere favorevole** alla previsione del piano attuativo CR5 a condizione che:

- L'innesto sulla s.p. n. 7 Cameranense venga sviluppato in conformità del D.L. vo n. 285/92 ed ai DD.MM. n. 6792 del 05.11.2001 e n. 1699 del 19.04.2006 Ministero Infrastrutture e Trasporti mantenendo inalterato l'asse stradale;
- La distanza dalla strada provinciale per le costruzioni ( DS ), non sia inferiore a quella prevista dal D.M. n. 1444/68 Ministero LL.PP., da misurarsi dal confine stradale;
- Prima dell'esecuzione dei lavori venga richiesta l'autorizzazione prevista dagli artt. 20 - 21 - 22 del D.L.vo n. 285/92.

IL piano attuativo B5+B6 non interessa direttamente la viabilità di competenza di Questo Ente.

Distinti saluti

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
( Dott. Massimo Conese )

IL DIRIGENTE  
( Dott. Fabrizio Basso )

MG/16.11.2016/ camerano CR5 novembre 2016  
21 05 09 18 2



ANCONA

Ancona,

21 NOV. 2016

Ministero dei Beni  
e le Attività Culturali e  
del Turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE  
ARTI E PAESAGGIO  
DELLE MARCHE - ANCONA

All' Arch. Francesca Bruni  
SEDE

All' Dott. Ing. Massimo Sbriscia  
Dirigente del Settore IV  
Provincia di  
ANCONA

e.p.a. All' Ufficio del Personale  
SEDE

Prot. N. 6271 Allegati \_\_\_\_\_  
Class. 34.19.014 Fasa. 27.1

Risposta al foglio del \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_  
Prot. Stip. del 24/10/2016 N. 0004660

**OGGETTO: CAMERANO (AN) - .**  
**Piano Attuativo B5+B6 E CR5 Richiesta Verifica di assoggettabilità a VAS -**  
**Individuazioni S.C.A.**  
*Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 e successivi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e*  
*s.m.i..*  
**Delega.**

Il sottoscritto Dirigente della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche, essendo impossibilitato a partecipare personalmente alla Conferenza di Servizi in oggetto,

**DELEGA**

l'Arch. Francesca Bruni, funzionario architetto in servizio presso lo scrivente Ufficio, a rappresentarlo al consesso, che si terrà il giorno 22/11/2016 alle ore 9,30 presso Provincia di Ancona - presso la Sala riunioni Area Governo del Territorio - Via Menicucci, 1 - di cui in oggetto, ritenendolo legittimato ad esprimere in modo vincolante, per quanto di stretta competenza, la volontà di questa Amministrazione su tutte le decisioni che verranno assunte dalla Conferenza stessa.

**IL SOPRINTENDENTE**

Arch. Carlo Birrozzi

BF/rs

18/11/2016



SETTORE IV  
AREA GOVERNO DEL TERRITORIO  
UO PARERI URBANISTICI E  
VALUTAZIONI AMBIENTALI  
DI PIANI URBANISTICI E TERRITORIALI



Provincia  
di Ancona

Via Menicucci n. 1 - 60121 ANCONA  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: [urbanistica@cert.provincia.ancona.it](mailto:urbanistica@cert.provincia.ancona.it)

Fascicolo:

|   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 1 | 0 | 7 | 0 | 4 | 1 | 0 | 7 | 8 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|

Comune: Camerano

Oggetto: CONFERENZA DEI SERVIZI ai sensi dell'art.14 L.241/1990

Comune di Camerano - Piano attuativo B5+B6 e CR5 - Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., della L.R. n. 6/2007 e delle Linee Guida Regionali di cui alla D.G.R. n. 1813/2010.

Domanda pervenuta in data: 29/09/2016

CONFERENZA DEI SERVIZI del 22 novembre 2016

SOGGETTO: SABAP

DELEGATO: Francesca Bruni - Architetto

Qualifica: Funzionario Architetto  
Estremi delega:

Dalla verifica effettuata con riferimento alle caratteristiche del piano e, alle caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate dall'intervento,  
SI RITIENE, per quanto di competenza, che il piano in oggetto

- sia tale da AVERE impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale.  
 sia tale da NON AVERE impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale  
per le seguenti motivazioni:

A nostro avviso il progetto deve essere assoggettato a VAS  
Il Rapporto Ambientale dovrà approfondire gli effetti  
e le relazioni delle scelte progettuali con le persistenze  
storico-architettoniche e la patrimonio del Parco; ~~non~~  
~~nessuno~~ ed inevitabile interesse archeologico.

Firma  
Francesca Bruni

**SETTORE IV**  
**AREA GOVERNO DEL TERRITORIO**  
**UO PARERI URBANISTICI E**  
**VALUTAZIONI AMBIENTALI**  
**DI PIANI URBANISTICI E TERRITORIALI**



Provincia  
di Ancona

Via Menicucci n. 1 - 60121 ANCONA  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: [urbanistica@cert.provincia.ancona.it](mailto:urbanistica@cert.provincia.ancona.it)

Fascicolo:

|   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 1 | 0 | 7 | 0 | 4 | 1 | 0 | 7 | 8 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|

Comune: Camerano

Oggetto: CONFERENZA DEI SERVIZI ai sensi dell'art.14 L.241/1990

Comune di Camerano - Piano attuativo B5+B6 e CR5 - Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., della L.R. n. 6/2007 e delle Linee Guida Regionali di cui alla D.G.R. n. 1813/2010.

Domanda pervenuta in data: 29/09/2016

**CONFERENZA DEI SERVIZI del 22 novembre 2016**

SOGGETTO: \_\_\_\_\_

DELEGATO: \_\_\_\_\_

Qualifica:  
Estremi delega:

Dalla verifica effettuata con riferimento alle caratteristiche del piano e, alle caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate dall'intervento,  
**SI RITIENE**, per quanto di competenza, che il piano in oggetto

sia tale da **AVERE** impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale.

sia tale da **NON AVERE** impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale

per le seguenti motivazioni:

Sia la zona B5 e B6 che il comparto CR5 sono serviti da acquedotto e fognatura di dimensioni tali da garantire l'allocazione della nuova area per il livello di urbanizzazione previsto.

Si ricorda che le opere di fognatura ed acquedotto dovranno essere realizzate in ottemperanza delle norme previste dal Regolamento del SII, comprese le opere di allocazione alle reti esistenti ed al loro eventuale potenziamento.

Firma

SETTORE IV  
AREA GOVERNO DEL TERRITORIO  
UO PARERI URBANISTICI E  
VALUTAZIONI AMBIENTALI  
DI PIANI URBANISTICI E TERRITORIALI



Provincia  
di Ancona

Via Menicucci n. 1 - 60121 ANCONA  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: [urbanistica@cert.provincia.ancona.it](mailto:urbanistica@cert.provincia.ancona.it)

Fascicolo:

|   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 1 | 0 | 7 | 0 | 4 | 1 | 0 | 7 | 8 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|

Comune: Camerano

Oggetto: CONFERENZA DEI SERVIZI ai sensi dell'art.14 L.241/1990

Comune di Camerano - Piano attuativo B5+B6 e CR5 - Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., della L.R. n. 6/2007 e delle Linee Guida Regionali di cui alla D.G.R. n. 1813/2010.

Domanda pervenuta in data: 29/09/2016

CONFERENZA DEI SERVIZI del 22 novembre 2016

SOGGETTO: ENTE PARCO DEL CONERO

DELEGATO: ARCH. LUDDOVICO CARAVAGNI VIVIAN

Qualifica: P.O. TECNICO/ISTITUZIONALE

Estremi delega:

Dalla verifica effettuata con riferimento alle caratteristiche del piano e, alle caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate dall'intervento, SI RITIENE, per quanto di competenza, che il piano in oggetto

sia tale da **AVERE** impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale.

sia tale da **NON AVERE** impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale

per le seguenti motivazioni:

AL FINE DI UNA + ESAUSTIVA COMPRESIONE DEL PIANO/I SI FORMULANO  
ALCUNE DOMANDE:

1. IL MONITORAGGIO INDICATO NEL RA DELLA VAMANIS AL PARC È STATO INIZIATO?  
C'È IL DATO?

2. AD AG. 34 DEL DOL. ISTR. DET. 117/2012 DELLA PROVINCIA ERA INDICATO "X EVENTUALI INDAGINI  
VA FATTA NEL PIANO ATTUATIVO UN "INDAGINE SODDIADEL SITO", È STATA FATTA?

3. PERCHÉ VENGONO FATTE DUE DOLUBRAMI PRELIMINARI E NON UNO SOLO?

~~MONITORAGGIO~~ VIENE INDICATO CHE NON SONO STATI FATI I PUNTI 1 E 2  
- SI È CONVENUTO CHE VE SIA UN UNICA DOLUBRAMO DI VAS.

TALE PRODUZIONE GARA' VALUTATA IN COMMISSIONE TECNICA DEL PARC ED INVIATA  
AL CONSIGLIO DIRETTIVO X COMMISSIONE DEL PARC CHE SARA' POI INVIATA ALL'AG.

Firma

SETTORE IV  
AREA GOVERNO DEL TERRITORIO  
UO PARERI URBANISTICI E  
VALUTAZIONI AMBIENTALI  
DI PIANI URBANISTICI E TERRITORIALI



Provincia  
di Ancona

Via Menicucci n. 1 - 60121 ANCONA  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: [urbanistica@cert.provincia.ancona.it](mailto:urbanistica@cert.provincia.ancona.it)

Fascicolo: 

|   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 1 | 0 | 7 | 0 | 4 | 1 | 0 | 7 | 8 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|

Comune: Camerano

Oggetto: CONFERENZA DEI SERVIZI ai sensi dell'art.14 L.241/1990  
Comune di Camerano - Piano attuativo B5+B6 e CR5 - Verifica di assoggettabilità a  
Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., della L.R. n.  
6/2007 e delle Linee Guida Regionali di cui alla D.G.R. n. 1813/2010.

Domanda pervenuta in data: 29/09/2016

CONFERENZA DEI SERVIZI del 22 novembre 2016

SOGGETTO: FEDELI MODENO

DELEGATO: \_\_\_\_\_

Qualifica:

Estremi delega:

RESPONSABILE RETI' AREA EST

MULTISERVIZI SPA 0212893733

Dalla verifica effettuata con riferimento alle caratteristiche del piano e, alle caratteristiche degli  
impatti e delle aree che possono essere interessate dall'intervento,  
SI RITIENE, per quanto di competenza, che il piano in oggetto

sia tale da AVERE impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale.

sia tale da NON AVERE impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale

per le seguenti motivazioni:

AREA CENTRO STORICO: GIÀ' SERVITA SIA  
PER QUANTO CONCERNE ACQUEDOTTO CHE FOGNATURE

AREA CR5: OCCORRE ESTENDERE LA RETE IDRICA  
GIÀ' PRESENTA LUNGO LA STRADA CAMERANENSE  
RETE FOGNARIA ACQUE NERE REALIZZARE RETE  
LUNGA 600 mt. FINO ALLA RETE ESISTENTE.

Firma

*Federico Modeno*

Da "parcodelconero@emarche.it" <parcodelconero@emarche.it>  
A "urbanistica@cert.provincia.ancona.it" <urbanistica@cert.provincia.ancona.it>,  
"via@cert.provincia.ancona.it" <via@cert.provincia.ancona.it>  
Cc "comune.camerano@halleycert.it" <comune.camerano@halleycert.it>, "mbac-sabap-mar@mailcert.beniculturali.it" <mbac-sabap-mar@mailcert.beniculturali.it>

Data lunedì 19 dicembre 2016 - 09:37

**Comune di Camerano parere SCA**

---

Si invia in allegato la delibera n. 185/16  
Cordiali saluti

---

**Allegato(i)**

4847\_4004\_parere b5 b6 cr5\_sca\_camerano.pdf.p7m (62 Kb)  
del n 185 parere vas sca piano attuivo b5 b6 cr5\_2\_.pdf.p7m (117 Kb)

*v: l'picel Petrella Urbanistica / Camerano n. 185/16 del 19 dicembre / da. d. l.  
POMARCA SCA*

PROVINCIA DI ANCONA  
19 DIC 2016  
PRCT. 116016



Prot. n. 4847

PROVINCIA DI ANCONA - DIP. III - GOV. TER. VAL. SERV I URB.  
PEC: [urbanistica@cert.provincia.ancona.it](mailto:urbanistica@cert.provincia.ancona.it)  
VIA MENICUCCI 1  
60121 ANCONA (AN)

PROVINCIA DI ANCONA AREA PROCEDURE AUTORIZZAZIONI E VALUTAZIONI AMBIEN  
PEC: [via@cert.provincia.ancona.it](mailto:via@cert.provincia.ancona.it)  
VIA MENICUCCI 1  
60121 ANCONA

E p.c.  
COMUNE DI  
CAMERANO  
PEC: [comune.camerano@halleycert.it](mailto:comune.camerano@halleycert.it)  
VIA SAN FRANCESCO N. 24  
60021 CAMERANO (AN)

Spett.le  
Alla Soprintendenza per i Beni  
Architettonici e per il Paesaggio  
Delle Marche- Ancona  
Pec: [mbac-sabap-mar@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-mar@mailcert.beniculturali.it)  
P.zza del Senato n. 15  
60121 ANCONA

Oggetto: comune di camerano -Piano attuativo B5 + B6 e CR5 - richiesta di verifica di assoggettabilità a  
Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi del d.lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., della L.R. n. 6/2007 e  
della D.G.R. n. 1813/2010. - PARERE SCA.

*Riferimento:*

Acquisizione ns protocollo: Prot. n. 4004 del 18/10/2016

Si invia in allegato la delibera di Consiglio Direttivo n. 185 del 24/11/2016 con l'espressione del parere in  
merito al Piano attuativo in qualità di SCA nel procedimento di VAS.

Distinti saluti.  
Sirolo, 15/12/2016

Il responsabile P.O. Tecnico-istituzionale  
Arch. Ludovico Caravaggi Vivian  
*(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 d.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.)*

Il Direttore  
Dott. Marco Zannini  
*(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 d.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.)*

**ENTE PARCO REGIONALE DEL CONERO**  
(sede in Comune di Sirolo)

---

- cod. 42204 -

---

**VERBALE**  
delle deliberazioni del  
**CONSIGLIO DIRETTIVO**  
**Copia**

N. 185

del 24.11.2016

---

**OGGETTO:** comune di Camerano -Piano attuativo B5 + B6 e CR5 - richiesta di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi del d.lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., della L.R. n. 6/2007 e della D.G.R. n. 1813/2010. Parere come SCA.

---

L'anno duemilasedici il giorno ventiquattro del mese di Novembre alle ore 16,00 nella sala delle adunanze, il CONSIGLIO DIRETTIVO, con l'intervento dei signori:

|                      |                   |
|----------------------|-------------------|
| GIACCHETTI Lanfranco | - Presidente      |
| STACCHIOTTI Gilberto | - Vice Presidente |
| BUGLIONI Fabia       | - Membro          |
| CLEMENTI Federico    | - “               |

E' assente il Consigliere: BIONDI Edoardo

e con l'assistenza del verbalizzante Direttore Sig. Zannini Dott. Marco

---

ha adottato la retroscritta deliberazione

## IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Visto il documenti preliminari di VAS presentati dalla Provincia di Ancona della variante al piano attuativo indicato in oggetto di natura privata;

Visto e condiviso il documento istruttorio;

Con votazione unanime

### DELIBERA

- 1) Di formulare il seguente parere rispetto alla procedura di VAS : si ritiene necessario sottoporre il piano attuativo a VAS. Tale scelta è scaturita dalle carenze del RA predisposto in sede di variante al PRG nell'anno 2012 non adeguatamente compensato con la predisposizione del rapporto preliminare e delle analisi del progetto di lottizzazione, gli indicatori scelti ed il monitoraggio indicato non permettono di valutare la portata degli effetti rispetto al contesto e rispetto alle pressioni sull'area protetta stessa.
- 2) Di precisare nel parere che:
  - il RA ambientale della variante sia predisposto in maniera univoca (e non diviso rispetto ai comparti) valutando gli effetti anche cumulativi che i tre comparti B5, B6 e CR5 genereranno rispetto ai sistemi individuati;
  - il RA contenga tutte le indicazioni fornite nel documento istruttorio che è parte integrante del presente deliberato;
  - di verificare in sede di predisposizione del RA la possibilità modificare le scelte operate in quanto contrarie agli obiettivi tanto rimarcati nella variante al PRG ed in tutti i documenti di analisi e valutazione della *“Riqualificazione ambientale, paesaggistica e architettonica, garantendo continuità ecologica, agendo in particolare sul reticolo delle acque e promuovendo criteri di progettazione ecologici per i nuovi insediamenti urbani”*;
- 3) Di richiedere al Comune di Camerano di verificare l'opportunità di rivedere la scelta urbanistica sulla previsione della nuova lottizzazione in ambito agricolo, poiché sono chiari ormai e riconosciute le conseguenze negative del consumo di suolo e la necessità urgente di porre un freno ai fenomeni dell'espansione urbana con conseguente progressiva cementificazione del territorio. Fenomeni questi che causano la perdita, irreversibile, della risorsa ambientale e non producono quei benefici economici sperati, ma al contrario sono forieri di elevatissimi costi conseguenti al dissesto idrogeologico, al degrado ambientale e paesaggistico e quindi sociale per tutto il territorio del comune di Camerano e per la comunità del Parco del Conero.

**Infine**, stante l'urgenza, di provvedere in merito, a seguito di separata ed unanime votazione favorevole, espressa per alzata di mano

### DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 18.08.2000, n.267.

\*\*\*\*\*

### DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Premesso che,

con nota acquisita a ns. prot. n. 4004 il 18.10.2016, la Provincia di Ancona ha inviato la richiesta di verifica di assoggettabilità a VAS della variante indicata in oggetto a questo ente in qualità di SCA (Soggetto Competente Ambientale);

con tale nota è stata convocata una prima conferenza di servizi il giorno 18.11.2016 poi rinviata al 22/11/2016, a cui ha partecipato in rappresentanza dell'Ente Parco del Conero l'Arch. Ludovico Caravaggi Vivian il quale formulava domande in merito al procedimento e più precisamente: se rispetto al monitoraggio previsto nel RA adottato con delibera di Consiglio Comunale n. 94 del 21/11/2011 erano state avviate le operazioni e quindi se erano disponibili i dati "zero" e se era stata presentata l'indagine storica del sito per indagare gli inquinanti come richiesta a pag. 34 del documento istruttivo parte integrante della Determina 117/2012 della Provincia di Ancona. Tale disponibilità poteva sopperire alla mancanza di un RA di analizzare e monitorare gli effetti dei Piani attuativi come già indicati agli Enti interessati con Ns nota del 20.05.2011 prot. n. 1652.

La conferenza di servizi indicava come non attuato nulla di quanto richiesto e le problematiche già evidenziate in sede di variante al PRG erano rimaste in pratica non valutate e quindi non risolte.

Per il Piano attuativo (in due zone distinte del Comune di Camerano B5-B6 e CR5) sono stati presentati due rapporti preliminari redatti ai sensi dell'art. 13, comma 1° del D.Lgs.n. 152/2006 rispettivamente per le due zone interessate del Comune di Camerano allo scopo di definire i possibili impatti ambientali significativi conseguenti all'attuazione del Piano,

L'Ente Parco in qualità di SCA è chiamato alla valutazione in merito alla necessità di effettuare la VAS al Piano sopraindicato.

La proposta progettuale si inserisce in un procedimento che ha avuto già nella variante al PRG un procedimento di VAS che aveva evidenziato a Ns avviso delle carenze e criticità delle trasformazioni rispetto al contesto che soprattutto per la zona CR5 andava e va ad interessare una zona rurale di enorme estensione modificando in maniera irreversibile un ambito del territorio agricolo di Camerano a margine del territorio protetto del Parco del Conero.

Gli interventi sono normati in maniera specifica nelle NTA del PRG che prevede una dipendenza dei due comparti rispetto ai tempi di attuazione, indicando opere di mitigazione e compensazione

Gli interventi progettati risultano di forte impatto paesaggistico ed ambientale in entrambe le zone, ma sicuramente nella zona B5-B6 al centro storico del Comune di Camerano puntano a riqualificare una zona in forte stato di degrado, senza in realtà (a ns avviso) dare delle risposte tanto efficaci rispetto agli obiettivi che si erano prefissati nella norma; mentre la zona CR5 incide negativamente sotto ogni punto di vista ambientale e paesaggistico anche rispetto ad un consumo di suolo eccessivo rispetto alla zona da riqualificare consistente in serre con presenza di materiale nocivo.

Per valutare nella zona CR5 la perdita di territorio agricolo in maniera irreversibile e la modifica del sistema agricolo e rurale caratteristica qui rilevante; il piano attuativo presenta norme cogenti che non riescono a definire con certezza l'obbligatorietà di quanto indicato negli obiettivi delle NTA del PRG.

Le due zone sono direttamente contigue all'area tutelata cioè confinanti con il perimetro del Parco del Conero ed interne all'area continua proposta da questo Ente alla Regione Marche e quindi non di diretta competenza ma gli interventi proposti sono sicuramente motivo rispetto alla loro portata di impatti negativi riflessi sull'area protetta.

Il giudizio sulla proposta del piano attuativo, soprattutto per la previsione di edificazione in territorio agricolo della zona CR5, è fortemente negativo e si propone di segnalarlo agli Enti competenti in materia (comune di Camerano e Provincia di Ancona);

Il confronto tra la proposta di piano attuativo, il Rapporto preliminare ed il quadro pianificatorio e programmatico vigente non ha permesso di costruire un quadro conoscitivo d'insieme sugli obiettivi di sostenibilità ambientale che nelle presmesse è riportato e anche previsto nelle NTA con specifiche mitigazioni e compensazioni. Infatti quanto evidenziato nel RA e nel documento di sintesi predisposto in sede di approvazione non si è tradotto in specifiche NTA di coerenza con questi piani attuativi. In sintesi la proposta, non ha prodotto un sistema normativo capace di definire in maniera puntuale e definitiva la sostenibilità ambientale tanto rimarcata.

In merito a questa prima valutazione si intende sottolineare che la proposta dovrebbe contenere e riprendere, le norme generali sulla sostenibilità, in scala normativa tale da dettagliare in maniera più puntuale le NTA del piano attuativo e specifica per i comparti.

Inoltre la proposta progettata rimane poco dettagliata rispetto agli obiettivi di riqualificazione del centro storico e di "Riqualificazione ambientale, paesaggistica e architettonica di un'area periferica oggi

degradata” e “garantendo la continuità ecologica, agendo in particolare sul reticolo delle acque e promuovere criteri di progettazione ecologici per i nuovi insediamenti urbani”. Da quanto è possibile valutare in questa fase quanto progettato è in contrasto netto con quanto indicato negli obiettivi per la zona CR5 (necessariamente la stessa dovrà in ogni caso essere integrata con una normativa di maggior dettaglio) e siccome la VAS serve anche per poter riorientare le scelte pianificatorie si ritiene utile suggerire lo stralcio di gran parte delle volumetrie ammesse per la zona CR5 limitandone l'estensione alle sole zone da riqualificare proprio in riferimento agli obiettivi indicati durante la Variante al PRG del 2012.

Il rapporto preliminare analizza e valuta il contesto in maniera generale senza scendere ad una scala adeguata e senza prendere a riferimento il precedente RA predisposto in sede di variante al PRG e quindi necessaria puntare ad una VAS che produca un nuovo e più efficace RA integrato anche nella parte specifica dei siti interessati e che definisca al meglio il futuro Monitoraggio.

Il Monitoraggio infatti, dovrà essere predisposto con un'analisi propedeutica che indaghi tutti gli inquinanti presenti con una relazione storica del sito che analizzi anche quelli del sistema della mobilità e preveda precisi indicatori specifici per gli ambiti segnalati con indicazione di chi dovrà svolgere l'attività.

Il Monitoraggio dovrà contenere specifici indicatori ante-operam, enti preposti alla verifica del monitoraggio e le eventuali ed opportune misure di controllo post-operam degli stessi.

Di seguito si indica un elenco non esaustivo degli effetti da indagare:

RIFIUTI\_ produzione totale di rifiuti; consumo energetico; spesa domestica; gestione dei rifiuti; densità di popolazione; attività produttive – turismo; costi delle misure di riduzione dei rifiuti.

SUOLO\_ Perdita di biodiversità.

ACQUA\_ rete fognaria e funzionalità\_

POPOLAZIONE\_ economia familiare\_ residenti e prima casa \_ mercato immobiliare case libere sfitte, case invendute, permessi di costruire rilasciati/non inizio lavoro;

DEMOGRAFIA\_ struttura demografica individuale; struttura demografica per nuclei familiari.

BIODIVERSITA'\_ obiettivi dei Piani di Gestione del Parco del Conero e obiettivi della REM Macroarea Conero.

ASSETTO URBANISTICO EDILIZIO\_ Distribuzione degli insediamenti, densità edilizie; dotazione qualità e accessibilità dei servizi pubblici; visibilità, panoramicità; previsioni edificabili del vigente PRG non attuate ed in fase di attuazione.

SISTEMA Mobilità\_ dotazione servizi, urbanizzazioni primarie ed urbanizzazioni secondarie; collegamenti pedonali; mobilità dolce.

Di seguito si indica un elenco non esaustivo degli indicatori necessari:

INDICATORE 1\_POPOLAZIONE INSEDIABILE

Il rapporto tra abitanti insediabili e abitanti attualmente insediati, per valutare la pressione sull'ambiente generata dal carico antropico indotto dall'incremento della capacità residenziale.

INDICATORE 2\_CONSUMO DI SUOLO

L'osservazione del consumo di suolo. L'indicatore ha lo scopo di indirizzare le scelte pianificatorie verso l'obiettivo di raggiungere il miglior equilibrio possibile tra l'esigenza di reperire ulteriori spazi da antropizzare con l'esigenza della salvaguardia dell'ambiente.

INDICATORE 3\_ PATRIMONIO EDILIZIO

censimento comunale degli edifici sfitti, non utilizzati o abbandonati esistenti (indagine presente nell'ultima proposta di legge), in cui specificare caratteristiche e dimensioni di tali immobili al fine di creare una banca dati del patrimonio edilizio pubblico e privato inutilizzato, disponibile per il recupero o il riuso. Al fine di orientare l'iniziativa del comune alle strategie di rigenerazione urbana anche mediante l'individuazione negli strumenti di pianificazione degli ambiti urbanistici da sottoporre prioritariamente a interventi di ristrutturazione urbanistica e di rinnovo edilizio, prevedendo il perseguimento di elevate prestazioni in termini di efficienza energetica ed integrazione di fonti energetiche rinnovabili, accessibilità ciclabile e ai servizi di trasporto collettivo, miglioramento della gestione delle acque a fini di invarianza idraulica.

INDICATORE 4\_SERVIZI PUBBLICI

Allo scopo di comprendere quali risvolti la variante possa produrre sulla qualità di vita della popolazione residente è stato scelto di esaminare la presenza di servizi sul territorio rispetto ai due comparti quali le attrezzature di interesse comune, l'istruzione, i parcheggi e gli spazi pubblici attrezzati. Il confronto tra la consistenza esistente e quella prevista dalla variante permetterà di stimare l'adeguatezza delle scelte pianificatorie al fine di contemperare l'incremento della qualità della vita della popolazione residente con la salvaguardia dell'ambiente.

#### INDICATORE 5\_FLUSSO VEICOLARE

In considerazione delle zone più singolari dal punto di vista ambientale e naturalistico e di particolare pregio caratterizzato si è scelto di strutturare un indicatore che permetta di valutare gli effetti del piano sulla pressione antropica generata dalla presenza di una modifica radicale della pressione antropica in un territorio quello della zona CR5 oggi agricola e priva di pressioni. Con elaborati e tabelle di stima sia della componente residenziale riconducibile alla potenzialità edificatoria prevista che di quella già esistente. Dato importante per questo indicatore lo è anche l'analisi svolta dal comune per i flussi di traffico nella viabilità e rispetto alla dotazione dei parcheggi.

#### INDICATORE 6 \_FOGNATURE E SCARICHI ACQUE REFLUE

Con l'obiettivo di limitare possibili effetti negativi sull'ambiente che l'attuale sviluppo incompleto della rete fognaria possa provocare se non debitamente considerato in fase di pianificazione, è stata valutata l'opportunità di ricorrere ad un indicatore che sia in grado di offrire una stima di tali effetti allo scopo di non pregiudicare il sistema degli scarichi rispetto ai ricettori ed all'esistenza di depuratori.

#### INDICATORE 6 \_AGRICOLTURA

Attraverso lo studio e la restituzione grafica dei soprassuoli esistenti e le analisi da sviluppare in tal senso, offre la possibilità di valutare l'efficacia delle scelte operate e contestualmente verificare la qualità ecologica dell'area agricola e dell'area contigua protetta. L'indicatore ha lo scopo di indirizzare ed eventualmente correggere le scelte pianificatorie verso l'obiettivo di raggiungere il miglior equilibrio possibile tra la necessità di riqualificare le aree degradate con l'esigenza della salvaguardia dell'ambiente in senso generale, delle connessioni ecologiche individuate nella REM e degli habitat.

A Nostro avviso il progetto poi risulta carente dal punto di vista dell'analisi botanico vegetazionale che necessariamente andrà integrato anche con uno specifico capitolo per la tutela e salvaguardia della "Biodiversità e del paesaggio" e della fauna presente e potenziale in zona. Anche le opere di mitigazione e/o opere progettuali di compensazione non vengono supportate da un'attenta disciplina che garantisca la tutela della biodiversità e una progettazione dei sistemi di mitigazione degli impatti, nonché la salvaguardia della continuità delle reti ecologiche qui rappresentate compresi i per passaggi per fauna.

Si osserva tra l'altro come gli obiettivi e gli orientamenti per la sostenibilità, non sono tradotti nelle NTA del piano attuativo come già richiesto sia dal Parco che dalla Provincia di Ancona come poi contenuto anche nella "dichiarazione di sintesi" del Comune di Camerano, prevedendo una normativa di dettaglio e perentoria. (come ad esempio: obbligo di uso materiali ecologici, bioedilizia, obbligo uso fotovoltaico, obbligo uso pavimentazioni ecologiche, ecc.)

In definitiva, pur rimarcando la bontà della scelta dell'amministrazione in merito alla riqualificazione di due zone del territorio comunale degradate, al fine di una leale collaborazione tra Enti e per un regolare corso del procedimento in questione si precisa che alcune delle presenti osservazioni hanno carattere puntuale (non di materia VAS) in quanto poste ad interagire con la definizione dei singoli progetti che dovranno sottostare obbligatoriamente alla presentazione di un piano attuativo prima e delle richieste per il rilascio dei permessi di costruire poi.

Si consiglia infine di valutare nel RA una migliore conoscenza del progetto nel rapporto con la sostenibilità ambientale tanto rimarcata nelle intenzioni progettuali, anche una ridefinizione delle scelte pianificatorie che allo stato attuale della progettazione, soprattutto per il comparto CR5 vanno in direzione opposta.

Rispetto a quanto sopra la Commissione Tecnica riunita in data 22.11.2016; la stessa condivide quanto sopra indicato e si è così espressa: "si ritiene necessario di sottoporre la variante al piano attuativo a VAS".

Tutto ciò indicato, si ritiene proporre al consiglio direttivo di condividere e fare proprio il sopra riportato parere della commissione tecnica da comunicare alla Provincia di Ancona quale AC in materia di VAS.

Il Direttore  
Dott. Marco Zannini

**ENTE PARCO DEL CONERO**

(sede in Comune Di Sirolo)

- cod. 42204 -

---

Il presente **verbale** viene letto, approvato e sottoscritto

**IL PRESIDENTE**

F.to Lanfranco Giacchetti

**IL DIRETTORE**

F.to Dr. Marco Zannini

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITA'**

- la presente **deliberazione**:

è stata pubblicata, mediante affissione all'albo pretorio, per quindici giorni consecutivi  
dal            al            .

è stata comunicata:    Prefettura di Ancona

è stata trasmessa in data ..... , prot. n. .... alla Regione Marche –  
Comitato di Controllo

- E' divenuta esecutiva:

perché dichiarata immediatamente eseguibile

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione senza che siano pervenuti reclami

decorsi 20 giorni dal timbro di ricevuta apposto dal CO.RE.CO senza che siano  
intervenute interlocutorie e/o decisioni di annullamento

a seguito di comunicazione del Comitato regionale di Controllo di non aver riscontrato  
vizi di legittimità

Nella seduta del ..... n. ....

di, .....

Il Direttore

F.to Dr. Marco Zannini